

Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE «EMIGRANTI BELLUNESI» aderente all'UNAIE-FUSIE

Direzione ed Amministrazione: 32100 BELLUNO - Piazza S. Stefano, 15 - Casella Postale n. 194 - Telefono 0437/24974-29817 - Conto Corrente Postale 12062329 - Spedizione in abbonamento Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70 per cento - Quota associativa annua lire 15.000 - Sostenitore lire 50.000 - Via aerea lire 25.000 - Benemeriti lire 100.000 - Manoscritti e foto non si restituiscono
ANNO XX - LUGLIO 1985 - N. 7

REGIONE VENETO: MOMENTO DELLA VERITÀ

Indispensabile un assessore bellunese a Venezia

Belluno, con quattro consiglieri regionali contro i tre di prima, ha ora un peso maggiore, anche se quattro consiglieri sui sessanta sono sempre pochi.

La nuova giunta, con tredici componenti, vedrà certo rappresentate al suo interno le cinque provincie più forti, non dovranno però mancare anche Rovigo e Belluno.

Per noi, purtroppo, non è un momento tranquillo, c'è crisi in molti settori economici, la disoccupazione è preoccupante. Ai quasi seimila disoccupati iscritti nelle liste ufficiali si aggiungono i tanti giovani con laurea e diploma, da tempo in disperata ricerca di un lavoro.

Molti si vedono ancora costretti a pensare all'estero, ma anche qui le prospettive ora sono poche, talvolta con proposte da contratto-capestro.

In una situazione tan-

to difficile, appesantita dall'assurdo ingiusto confronto purtroppo perdurante con le confinanti montagne privilegiate non può mancare un bellunese nella stanza dei bottoni.

I bellunesi democristiani sono due: il voto di ciascuno di loro è quello che permette alla DC di contare sulla metà dei consiglieri.

Accanto a loro c'è anche un esponente del PSI, che probabilmente parteciperà al Governo Regionale.

Non è uno sterile campanilismo: è la necessità, legittima e vitale, di portare l'esperienza e le esigenze della montagna in un Consiglio fatto per oltre il novanta per cento di gente della pianura e che, sulla sua pelle, vive e conosce problemi tanto diversi.

V. B. C.

BUON LAVORO, PRESIDENTE!



Salutiamo con gioia l'elezione del sen. FRANCESCO COSSIGA a ottavo Presidente della Repubblica Italiana. La salutiamo con gioia per il modo con cui è avvenuta, avendo espresso il Presidente, stranamente, al primo scrutinio, e per l'Uomo che ha scelto a succedere a Sandro Pertini.

Ci è spontaneo, in questo momento legare Francesco Cossiga al ricordo della visita di Giovanni Paolo II a Canale d'Agordo nella piovosa e pur bellissima giornata del 26 agosto 1979, quando l'attuale Pontefice rese omaggio alla memoria di Papa Luciani. Cossiga, allora presidente del Consiglio, ricevette ufficialmente il Papa e lo accompagnò, incurante delle proibitive condizioni meteorologiche, in tutti i momenti di quel memorabile giorno.

La foto che riportiamo si riferisce ad uno di questi momenti, quando a Malga Ciapela il Papa stava salendo sulla Marmolada per la benedizione dell'Immagine della Madonna di Franco Fiabane.

I giornali, tuttavia, hanno ricordato in questi giorni, l'a-

micizia del neo Presidente con Antonio Segni, che negli anni 60, Presidente lui pure della Repubblica, lo voleva, ogni estate a San Marco di Auronzo per qualche settimana di vacanza con lui fra i nostri monti.

Il nuovo Presidente conosce dunque la nostra Provincia ed è amico della nostra gente. È indubbiamente una buona premessa alla nostra stima e fiducia.

Ci pare giusto, mentre gli rivolgiamo il nostro deferen-

te e fervido augurio, ritrovare alcune delle espressioni più significative del suo primo discorso ufficiale all'atto di ricevere la notizia dell'avvenuta elezione.

«Il mio saluto va alla gente comune, a quella che lavora nelle fabbriche, nei laboratori di ricerca, nei campi, negli uffici pubblici e privati; alla gente che scrive, che stampa e che legge; che cura il male o il male soffre negli ospedali, che patisce la disoccupazione, l'emarginazione, il carcere, che prega nelle chiese e nei templi. Questa gente, la nostra gente ha fatto e fa l'Italia e di questa gente voglio essere il presidente: sono uno di loro».

M. C.

A MATTMARK SABATO 31 AGOSTO

Sabato 31 agosto, per il 20° anniversario della catastrofe di Mattmark (Svizzera), 88 morti dei quali 17 bellunesi, l'Associazione Emigranti Bellunesi organizza un viaggio per i parenti delle vittime e parteciperà con autorità locali alla cerimonia per ricordare il tragico evento.

Si raccolgono le prenotazioni presso l'Associazione: telefono 0437/24974-29817.

SABATO 20 LUGLIO A SEDICO

Annuale Assemblea dell'Associazione ed elezione del nuovo Direttivo per il prossimo triennio

PROGRAMMA

- Ore 8.30 - S. Messa nella Chiesa Parrocchiale in suffragio degli Emigranti Caduti in terra di emigrazione. Omaggio al Monumento ai Caduti.
- Ore 10.00 - Assemblea presso il Palazzo dei servizi - Piazza Municipio.
- Ore 13.30 - Pranzo al capannone a BRIBANO. PARTECIPERÀ LA BANDA COMUNALE DI SEDICO.

IN SERATA

dalle ore 20 in poi incontro degli emigranti, ex emigranti, familiari e simpatizzanti della «Monte Pizzocco» che terranno la loro festa con cena, ballo ed attrazioni varie presso il capannone a BRIBANO.

La prenotazione è d'obbligo entro il 17 luglio presso:

Associazione Emigranti Bellunesi tel. 0437/24974
Antoniazzi Aurelio - MEANO tel. 0437/86206
Sossai Giovanni - SEDICO tel. 0437/82251
Bristot Luigi - BRIBANO tel. 0437/82805
Perot Marco - CARFAI tel. 0437/888954
Sanvido Sergio - CAN tel. 0439/43036
Dal Molin Adolfo - SALZAN tel. 0437/888335
Tonet Duilio - FORMEGAN tel. 0437/88458
Bar Centrale - S. GIUSTINA tel. 0437/88160

A pag. 6

Tutela dei lavoratori della cantieristica. In attesa dell'approvazione della legge.

A pag. 7

Come cambia l'Emigrazione. Notizie di Previdenza e Assistenza.

A pag. 5

Da Liegi (Belgio): Diario di un viaggio culturale attraverso la terra d'origine.

A pag. 12

Eletto il nuovo Consiglio della «Famiglia Piave» di Roma. Vittoriano Speranza è il nuovo Presidente.

TRADIZIONI-ARTE-FOLKLORE DEL BELLUNESE

a cura dell'E.P.T.



È uscito «Belluno Dolomiti Hotel 1985»

È stato posto recentemente in distribuzione l'Annuario Alberghi della provincia di Belluno, edizione 1985.

La pubblicazione, realizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Belluno con il concorso finanziario della Banca Cattolica del Veneto e grazie alla sensibilità della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Capoluogo, è edita in quattro lingue ed in numero di 15.000 copie.

Elenco, in 64 pagine, le tariffe delle camere ed i prezzi di pensione degli oltre 600 esercizi alberghieri della provincia di Belluno con l'indicazione del periodo di apertura, di quelli alta e bassa stagione e delle attrezzature di cui sono dotati (ristorante, bar, ascensore, bagni e docce, telefono, radio o televisore nelle camere, piscina, garage, giardino, ecc.).

Di particolare interesse quest'anno la classificazione a stelle - da una a cinque - in sostituzione di quella precedente per categorie.

Oltre al sempre utile

Pubblicazione «Poeti padovani '85»

È uscito in questi giorni (fuori commercio) l'ottavo volumetto dei «Poeti padovani». Ormai da parecchi anni, tra i «poeti» trapiantati nella città del Santo: Bianchi, Viel, si aggiunge da quest'anno Bortoluzzi; abbiamo poi, chi da Padova è salita a Cortina (beata lei): Velo Giuliana.

Dicevo, che questa piccola e delicata Antologia, esce puntualmente, nel mese di maggio e va ad arricchire le biblioteche del padovano, gli spettatori dei «recital», sono ad esaurimento della detta pubblicazione. È pubblicata con autofinanziamento da tutti i poeti.

BIANCHI: dopo avere (negli anni precedenti) dedicato sue appassionate liriche al Cadore, quest'anno si è cimentato con una appassionata e delicata poesia al Garda.

BORTOLUZZI: si sente di trasferirsi nell'Alpago, magari solamente alla fine dei suoi giorni.

VELO: con visioni contenute... continua a vivere.

VIEL: dedica una palpitante e struggente poesia alla terra dei suoi avi.

GIOVANNI VIEL

elenco dell'organizzazione turistica provinciale e delle agenzie di viaggio operanti, l'opuscolo riporta la lista dei campeggi con la classificazione (pure a stelle); quella, aggiornata, dei rifugi alpini suddivisi per vallate e per gruppi montuosi, nonché gli impianti di risalita, le piste di discesa e di fondo presenti nel territorio provinciale con specificazione delle quote, lunghezza, dislivello e difficoltà.

In copertina, quest'anno,

una bella immagine della città capoluogo.

All'interno della copertina una gradevole cartina a colori raffigurante la provincia di Belluno. La pubblicazione è utilizzata per la consueta azione propagandistica dell'E.P.T. e viene messa a disposizione, gratuitamente, dei singoli albergatori della provincia.

In questi giorni viene distribuita una prima massiccia spedizione, oltre 5000 copie, ad agenzie di viaggio, Uffici di informazione turistica, Associazioni ricreative, dopolavori aziendali, Enti Turistici, giornali, radio e televisione, ecc.

Gli interessati possono richiedere l'opuscolo, distribuito gratuitamente, direttamente all'Ente Provinciale per il Turismo di Belluno.

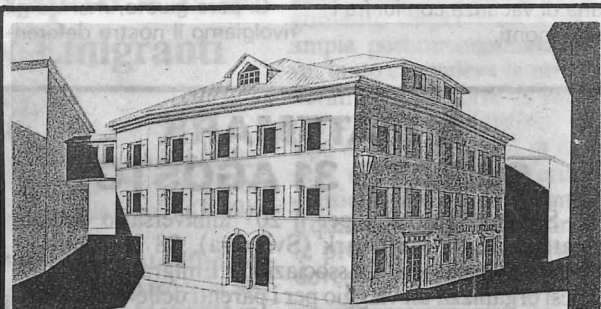
Oltre 16 miliardi di iniziative turistiche finanziate col Piccolo Credito Turistico Bellunese

Si è recentemente riunito, presso la sede dell'Ente Provinciale per il Turismo di Belluno, il Comitato di gestione del Piccolo Credito Turistico, composto dai rappresentanti dell'E.P.T., dall'Amministrazione Provinciale, del Consorzio dei Comuni del BIM, dell'Associazione Commercianti, dell'Associazione Albergatori di Cortina d'Ampezzo e della Comunità Montana Cadore - Longarone - Zoldano.

Il Comitato ha espresso il proprio compiacimento per il notevole numero di domande pervenute e per la sollecitudine con la quale si svolge l'operazione del Piccolo Credito Turistico, che soddisfa le attese dei numerosi operatori turistici e dimostra la validità di tale strumento creditizio, il Comitato ha anche auspicato il rifinanziamento dell'iniziativa.

Nell'ultima riunione sono state approvate ed ammesse a contributo altre 9 richieste di finanziamento (743 milioni di lavori preventivati), mentre si è confermato, in via definitiva, il finanziamento di 5 pratiche, per complessive lire 191 milioni di finanziamento, già ammesse in precedenti riunioni, e che ora sono state perfezionate con l'esecuzione dei lavori e delle ristrutturazioni programmate e l'E.P.T. ne aveva eseguito il riscontro con appositi sopralluoghi.

Il Comitato di gestione del Piccolo Credito ha, quindi, in meno di tre anni di attività, esaminato finora 151 iniziative, ammettendone 133, per complessive lire 7.267.000.000 di finanziamento (oltre 16 miliardi di lavori eseguiti).



BELLUNO VENDESI centro storico

Palazzo «Leon d'oro»

unità immobiliari: uffici-alloggi e locali ad uso commerciale.

Mutui fondiari al 13% - leasing immobiliare - leasing per arredamenti e attrezzature di negozi e uffici.

Per informazioni e vendite rivolgersi ai n. tel. 0438/61690-35342.

La Gusèla e il «Martorel»

La «Libreria Mezzaterra» divenuta - ad un solo anno dalla inaugurazione della nuova sede - un raffinato ed accogliente luogo di incontro culturale per l'intera città di Belluno, ha promosso l'edizione di una singolare opera apparsa nello scorso mese di aprile.

Si tratta di una fiaba ideata dal noto poeta dialettale bellunese Ugo Neri e illustrata dall'ancor più conosciuto artista Franco Fiabane.

Neri, abbandonando per una volta il dialetto, ha architettato un racconto in lingua che ha come protagonisti la Gusèla del Vescova e il «Martorel». La prima, è l'ardita guglia che si erge dal gruppo dello Schiara e rappresenta, sin dai primi anni del secolo, il simbolo dell'alpinismo bellunese; il secondo, è il temuto folletto rosso che ha popolato le fiabe dei nostri nonni.

Il narratore, immagina che all'improvviso dal cassetto di un vecchio mobile acquistato da un antiquario trevigiano, compaia lo spiritello rosso. Passato lo stupore di questo primo incontro, l'antiquario invita il «martorel» a raccontare. Questo, da anni inattivo, conoscendo vita e morte e miracoli della Gusèla, dà la stura ai suoi ricordi aiutandosi con un polveroso quadernino conservato nella sua curiosa bisaccia.

Con questa trovata, Ugo Neri dà avvio alla fiaba che si snoda tra divertite trovate e sferzanti commenti. Spazia - senza preoccuparsi di seguire con logicità i tempi storici - l'avvicinarsi degli avvenimenti - da milioni di anni fa agli anni ottanta.

Uomini noti e sconosciuti, episodi tra il vero e l'immaginario, sogni, viaggi, giudizi, smorfie e sberleffi si susseguono come in un caleidoscopio, illustrati con impareggiabile perizia grafica da Franco Fiabane.

Le sue tavole sanno graffiare e far sorridere raggiungendo, a tratti, una ironia scoppettante, forse acquisita per contagio da quella a volte sottile e a volte volutamente prosaica di un inedito Ugo Neri.

Bisogna anche dire, che la rossa e minuta creatura, è in fondo amata teneramente dal suo ideatore. Infatti, egli si sente in dovere di intervenire ogni tanto per giustificare le «cantonate» del suo personaggio, scatenato diavoleto; «cantonate» che comunque avvincono il lettore.

Così, le oltre cento pagine del libro si leggono d'un fiato, con avidità gustando nel contempo le incalzanti illustrazioni.

Il finale però, non sorprende in quanto il narratore rientra nei panni del poeta ponendo sulla bocca dello spiritello una lirica in dialetto. Il commiato si tramuta in un commosso elo-



gio alla Gusèla e in una bonaria critica al mondo attuale che pare così insensibile alle bellezze naturali.

Un succinto notiziario bellunese e alcune informazioni alpinistiche riguardanti la guglia di pietra,

chiudono l'elegante volume stampato con rara competenza.

U. NERI - F. FIABANE, *La gusèla del vescova*, Crocetta del Montello, Grafiche Antiga, 1985, pp. 7-127, lire 35.000.

PAOLO CONTE

Al Consiglio di giugno

- Interrogazioni parlamentari a favore degli emigranti
- In attesa dell'Assemblea

Esaminando, in primo luogo, la situazione dei soci, il cui numero è stazionario rispetto agli anni precedenti, il Consiglio ha auspicato che ci sia impegno puntuale da parte dei suoi componenti affinché si riesca, per la fine dell'anno, ad incrementare le adesioni.

Il presidente ha quindi reso note le numerose interrogazioni alla Camera e al Senato che sono state presentate dai Parlamentari bellunesi in favore degli emigranti, nell'ultimo periodo di tempo.

A questo proposito, il cons. Bortot, rilevando la penosa situazione di vita degli italiani in Argentina, a seguito anche del fallimento del Banco d'Italia, ha invitato il Consiglio a richiedere più precise informazioni e relativi provvedimenti presso il nostro Governo attraverso i rappresentanti in Parlamento.

Si è intanto appreso con soddisfazione il parere favorevole della curia di Feltrina circa la possibilità di costituire un recapito dell'Associazione in quella zona, quale supporto della sede centrale.

A livello di iniziative future: una proposta del cons. Bertoldin che verrà studiata in breve tempo e che consiste nella possibilità resa quanto mai opportuna di organizzare un ufficio cam- bi aperto di sabato e domenica, quando numerose sono le collettività provenienti dall'estero e gli sportelli delle banche rimangono invece chiusi.

Per restare nel settore delle agevolazioni economiche, il cons. Buttignon ha invece evidenziato l'utilità di realizzare con l'Ascom la settimana di sconti a favore degli emigranti durante il periodo dell'assemblea di luglio, caratterizzato da una presenza consistente a Belluno di concittadini sparsi nel mondo.

L'assemblea di quest'anno riveste peraltro maggiore importanza in virtù del rinnovo delle cariche consiliari interne; a questo proposito è stato predisposto l'elenco dei candidati, tenendo in particolare considerazione i nuovi collaboratori che hanno partecipato alle attività dell'associazione.

Proseguono inoltre le iniziative del comitato organizzatore del ventennale del 1986 il cui compito prioritario è curare la pubblicazione di un testo che raccolga e sintetizzi l'opera, gli incontri, i programmi dell'AEB durante tutti questi anni di presenza fattiva nella nostra provincia e all'estero.

In merito agli impegni futuri l'Associazione si sta infine mobilitando affinché sia garantita la più ampia partecipazione di rappresentanti e familiari delle vittime per l'anniversario della catastrofe di Martmark, mentre com'è ormai consuetudine di ogni anno, si terrà domenica 16 giugno (questa volta a Padova) l'incontro dei Presidenti delle Famiglie d'Italia.

LAURA CASON

Tre interrogazioni di parlamentari bellunesi su problematiche degli emigranti

I problemi più volte dibattuti dall'Associazione Emigranti in materia di alloggio di proprietà e di residenza sono stati oggetto di interrogazione da parte del sen. Emilio Neri e degli Onorevoli Orsini e Comis (Dc).

Queste le interrogazioni da parte del

Sen. Emilio Neri

«Premesso che alcuni uffici finanziari nel fissare l'imposta di registro sui trasferimenti non onerosi di fabbricati adibiti ad abitazione non di lusso considerano gli emigranti come «non residenti» nel comune nel quale è ubicato l'immobile, pur se sono regolarmente iscritti all'AIRE del Comune stesso, per cui applicano l'imposta del 18%, anziché quella del 2% prevista per i residenti.

Il sottoscritto chiede al Ministro delle finanze

se non ritenga di ovviare all'inconveniente disponendo il riconoscimento di certificazione di iscrizione all'AIRE come attestazione di residenza nel Comune».

«Accertato che molti emigranti costretti a ritornare in patria assieme alle loro famiglie, perché rimasti senza lavoro nei paesi stranieri, non possono occupare l'alloggio di proprietà a norma delle vigenti disposizioni sugli sfratti.

L'interrogante chiede al Ministro di Grazia e Giustizia

quali iniziative intenda assumere, affinché coloro che rimpatriano forzatamente dalla crisi occupazionale non siano anche soggetti a dover ricercare un altro alloggio, essendo il proprio occupato da un affittuario non sfrattabile».

On. Orsini e Comis

premesse che

- ogni Comune è tenuto ai sensi della legge 24-12-1954 n. 1228 alla tenuta dell'anagrafe della popolazione residente; - il regolamento di esecuzione - di cui al DPR n. 136 del 31-1-1958 precisa che per persone residenti si intendono quelle aventi la propria dimora abituale nel Comune, nonché che devono essere cancellate le persone che emigrano definitivamente; - con circolare dell'Istituto centrale di statistica è stato creato l'AIRE, anagrafe speciale concepita per

permettere agli emigranti il pieno godimento dei diritti spettanti ai cittadini italiani, anche se non residenti.

Constatato che:

- molti emigranti continuano a mantenere nel Comune di origine una residenza secondaria dove trascorrono periodi di riposo e di vacanze e dove spesso risiedono i figli minori desiderosi di compiere gli studi in Italia, comportando questo l'opportunità per i comuni di considerarli residenti a tutti gli effetti, in quanto l'organizzazione dei servizi è calcolata solo nella popolazione residente (esclusi, quindi, quanti inseriti nell'AIRE);

- in tale situazione si trovano sicuramente i gelatieri dell'UNITEIS che, emigrati in Germania per svolgere la propria attività continuano a figurare come residenti in Italia, con i vincoli e le restrizioni di cir-

colazione propri dei residenti;

- in materia sussistono direttive comunitarie relative alle importazioni temporanee di mezzi di trasporto, idonei ad evitare, se applicate, le contestazioni che sono mosse a questi cittadini che circolano in Italia con i mezzi immatricolati in Germania, come pure in materia di importazioni di beni personali presupp-

nendo, di fatto, la possibilità della doppia residenza.

Se non ritenga di impartire tempestive istruzioni affinché siano considerati residenti all'estero a tutti gli effetti i cittadini che sono in possesso di una carta di soggiorno CEE rilasciata da uno Stato membro della Comunità, indipendentemente dalla iscrizione anagrafica tra i residenti in Italia.

3.865 miliardi le rimesse degli emigranti nell'anno 1984 +13%

Le somme inviate nel corso del 1984 dai nostri connazionali all'estero sotto forma di rimesse sono ammontate a 3.865 miliardi di lire, a fronte di 3.447 miliardi registrati nell'anno precedente. L'incremento non si è discostato dalla linea di tendenza manifestata sin dai primi mesi (10-11%) ed è stata alla fine quasi del 13%. I dati sono stati forniti dalla Banca d'Italia con l'ultimo bollettino sulla bilancia dei pagamenti dell'Italia.

A Limana, si discute di lavoro!

Su iniziativa del locale gruppo giovani della Parrocchia ed in vista delle tante problematiche che questo tema solleva ad ogni livello, è stato affrontato e discusso il grave momento occupazionale, che anche nella industrializzata e fortunata Limana, va delineandosi.

Relatore, il dott. Maurizio Busatta, esperto bellunese di questioni economiche e fedele interprete di tante misconosciute situazioni. Un interessante dibattito è stato così avviato, rompendo i tabù atavici che di solito avvolgono questo problema fondamentale di avvenire e di normale sopravvivenza in loco, per gran numero di persone.

Lavoro che cambia, lavoro che manca. Conseguenza di varie componenti: robotizzazione, stagnazioni di mercati, trasferimenti di linee di montaggio in altre aree geografiche, costo del lavoro ed incrostazioni parassitarie sulla produzione, agricoltura in coma e di assoluto riflusso, ritorno degli emigranti, generazioni che crescono e s'affacciano con diritto alle soglie della vita impegnata. Aridità politica degli insediamenti e strutture, specie viabili provinciali ed extra, che difettano, sono vecchie di cent'anni ed infine, fossilizzazione di un momento ambientale, sempre precario e sempre più insostenibile.

Senza ipocrisie, anzi con schiettezza e coraggiosa obiettività, è stato messo il dito su una piaga endemica, causata prima da sempre di tanta emigrazione, lancia-

do così un ennesimo anche se rituale grido di allarme sul futuro sociale ed economico della umanità bellunese.

Cosa fare? Settemila i disoccupati ufficiali, iscritti nelle liste di avviamento comunali locali, così si dice; nulle le possibilità di inserimento e chiuso anche il tradizionale ed eventuale ricorso all'occupazione straniera, come si faceva un tempo, chiuso perché non son poche le unità in età produttiva che dai paesi esteri, europei e trans, tornano in Italia, a casa, in cerca di spazio vitale, alla ricerca di qualcosa da fare qui.

Quello che s'è detto a Limana, è stato estremamente interessante e lo è ancor di più, se si pensa che molte realizzazioni industriali in Provincia che ancora resistono ed onorevolmente operano, restano la risulta di un'immane tragedia che ha portato d'un colpo all'olocausto, oltre due mila vite.

Serata impegnata ed altamente proficua, almeno per denunciare i guai di una

società che cambia in fretta e di tante speranze deluse. Critiche e provocazioni legittime, senza veli e pudori illogici ma con tanta voglia di offrire qualche utile spunto personale, alla soluzione del tema scottante e di interesse mondiale.

Quali le conclusioni dell'incontro? variegata e singolare, tra cui per prima scaturisce ancora una volta l'assoluta necessità di adeguare i collegamenti provinciali alle esigenze attuali.

Abbiamo un enorme potenziale turistico da tesoriare, sì, perché le Dolomiti stanno a Belluno e perché sono coperte da una meravigliosa realtà impiantistica. Bene: facciamole queste vie d'accesso al bello, al sano, al verde locale, aiutiamo i coraggiosi operatori turistici del settore, diamo nel contempo fiato agli opifici industriali, recuperiamo il degrado territoriale mediante un'agricoltura adatta e sorretta viste le zone precarie, facciamo ponti d'oro, come fa l'Austria per esempio, agli artigiani e industriali che esprimono ingegno, buona volontà e sane iniziative di operosità. Non riduciamoci come alla Regione, dove in un concorso pubblico davvero mostruoso, roba di oggi, per 50 posti da dattilografo, sono arrivate ben 15 mila domande di partecipazione.

Ed infine, rompiamo senza indugio più, i tanti legacci e i gessi burocratici che impediscono il respiro, soffocano anzi, qualsiasi anelito di vita e di sviluppo.

RENATO DE FANTI

Bortolo Pampanin

Cadorino di nascita e di cuore (nato il 21 ottobre 1905 a Zoppè di Cadore) ragioniere di professione (impiegato fino alla pensione alla Cassa di Risparmio di Belluno) mite, schivo e modesto di carattere (amava lavorare in silenzio) cristiano di convinzione e di vita: ecco tracciata, in sintesi, la figura irripetibile di Bortolo Pampanin, scomparso, dopo lunga malattia, il primo giugno scorso.

Chi a Belluno, non lo ricorda passare, frettoloso, ma un po' zoppicante, lungo il marciapiede che da piazza dei Martiri porta al Centro Diocesano, pronto al saluto, cordialissimo sempre, ma, evidentemente, immerso nei suoi molti pensieri?

Già, perché, arrivato alla pensione, il rag. Pampanin si donò con disponibilità totale al complesso e delicato lavoro dell'Opera Diocesana di Assistenza, impegnandosi, fino all'ultimo, le sue eminenti doti di professionalità e di umanità, contento di potersi rendere utile in un servizio rivolto in modo particolare alle famiglie ed ai bambini.

Fu il suo modo di vivere il volontariato cristiano nelle forme che gli erano più congeniali ed in una dimensione così ampia da coinvolgerci tutta la vita, letteralmente «donata» a servizio della Comunità diocesana.

Quando, nel febbraio del 1966, nacque la nostra As-



sociazione, Bortolo Pampanin che volle essere fra i soci fondatori, si assunse l'onere della gestione economica del nuovo sodalizio e ne fu diligentissimo cassiere fino a quando la malattia gli rese impossibile continuare il suo servizio.

L'11 novembre 1983, nella solennità di San Martino, in Cattedrale il rag. Pampanin si vide esprimere la riconoscenza della Diocesi ricevendo dal Vescovo le insegne di Commendatore dell'Ordine Pontificio di San Silvestro Papa.

Non cambiò nulla della sua vita: continuò a lavorare infaticabile e diligente fino a quando le forze gli ressero, dandoci un esempio davvero commovente di come si ama e si serve quando ci si porta dentro una fede robusta e tanto amore.

MARIO CARLIN

Augusto Murer



Dispiace che ai suoi funerali si siano dette tante frasi retoriche mentre AUGUSTO MURER, uomo e artista andava visto, in una luce più serena, scandagliando, se possibile, il suo animo dove non mancarono forti valori umani espressi nelle sue opere, per le quali, più che seguire una scuola sembrò ispirarsi alla sua interna emozione rompendo spesso con schemi del passato.

Pur richiamando la sua ampia produzione universalmente ammirata e le molte litografie a noi piace ritrovare la composizione armonica e forte delle porte della grande Chiesa di S. Pellegrino a Caxias do Sul, celebrante l'emigrazione veneta ed il lavoro umano. Inaugurate con grande solennità or sono appena due anni, lui presente (e fu quello per lui un momento di pura soddisfazione al di fuori dei troppo frequenti condizionamenti politici), quelle porte rimangono un prestigioso monumento oltre-oceano ad un uomo che visse, quasi sempre, schivo e dimesso, fra i suoi monti bellunesi.

Giovanile ancora e nel pieno di un'attività artistica di grandi promesse, Augusto Murer si spense all'Ospedale di Padova lo scorso 12 giugno accompagnato dal sincero cordoglio della sua gente agordina e di tutto il mondo dell'arte.

POSTA
SENZA
FRANCOBOLLO

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno ricordato inviandoci delle meravigliose cartoline con saluti che ricambiamo di vero cuore. Da Lucerna: Anna Facchin Amadori; dalla Grecia: Zanolli Pietro; da Lourdes: un gruppo di amici di Lousanna; da Madrid: sig. De March; da Palma de Maiorca: Graziana e Vilmo; da Rovigo: Angelo Teston; da Melbourne: Lucia Bez e Talpez; da Colonia (D): Ester Riposi; da Monbasa (Africa): Antonio e Alice Barp; da Parigi: gli amici del Coro Peralba e Virginia Boni; da Garmisch: alcuni amici del «Coro Minimo»; da Montevideo: Silvana Rossignol ed il gruppo giovani veneti che hanno visitato la Regione, da Wadenswil (CH): Maria Sasso!

A NOVA MILANESE fiocco rosa in casa del nostro abbonato Dal Molin Dario e Laura Barzaghi. Il 30 maggio è nata Chiara tra la gioia di tutti, amici e parenti; ci uniamo anche noi con i più affettuosi auguri.

Invito a Noze

Sior Celestino De Bona e la Siora Amalia Bortot, avon l'onor de annunciarve che la nostra fia Edy Angela De Bona se sposerà col Sior Michel Nakklé B. Sabib.

Ve invidon de partecipar alla cerimonia nuziale celebrada el Sabado 3 Agosto 1985 alle ore 16, nel Santuario San Vittore e Corona a Feltre (Belluno).

Sonnenfeldstrasse 5, 8620 Metzikon, Svizzera.

N.B. - Ve pregon de inviar i auguri a questo indirizzo, Ristorante «Al Borgo» Via Anconetta 8, 32100 Belluno, Italia.

«Le vie del cuore sono sempre più larghe»

«Desidero ringraziare per il viaggio che dal Belgio abbiamo fatto fino a Mel, anzitutto voi che vi siete interessati perché fosse fatto, e speriamo che le buone parole che ci avete detto arrivino fino a coloro che hanno la possibilità di fare qualche cosa per noi pensionati residenti all'estero. Spero anche che non ci prendano per capitalisti, se, con tanti sacrifici, abbiamo potuto far costruire una casetta con il desiderio di poterla un giorno abitare.

Un grazie al signor Silvio Rui per i pranzi da vero specialista e per il servizio veramente ammirevole come pure al signor Giovanni Canave che per noi è stato un papà sempre pronto, insieme alla signora Elsa e alla signora Carla, ed a tutta la compagnia molto allegra.

Comel Antonio
Marchin (B)

I nostri amici belgi mi pregano di ringraziare per l'accoglienza riservata e fanno voti che questo sia il principio di una serie di soggiorni nella nostra Provincia.

Abbiamo avuto la possibilità di vedere che nonostante i pochi mezzi che avete a disposizione, ci fate sentire che l'ospitalità è sempre di moda per la nostra gente. Se le strade statali, da voi, sono sempre strette, quelle del cuore diventano sempre più larghe.

Ennio Della Rosa
Antheil (B)

Questi amici si riferiscono alla tournée in Provincia di Belluno, fatta da un gruppo di pensionati italiani del Belgio (in prevalenza della zona di Liegi) assieme con alcuni locali ospiti all'albergo «al Moro» di Mel, hanno potuto visitare

oltre che Belluno e Feltre anche le più note località della nostra terra e godere di alcuni giorni di vita pa-

sana in mezzo a noi.

Godiamo della loro gioia e ridiciamo a tutti loro un caloroso arrivederci.

Non abbiamo corrispondenti pagati!

Dachau, 7-5-1985

Sono un emigrante zoldano che da diversi anni sostiene e segue il Vostro Giornale.

Mi rincresce, ma devo chiedervi, se per emigranti bellunesi s'intendono solo i cadorini, i feltrini, gli alpagoti e gli agordini.

Il motivo di questa mia domanda sta nel fatto che il Vostro mensile non ha consuetudine di riportare un solo articolo inerente alla Val Zoldana.

Malgrado ciò, non si può ignorare che anche noi zoldani siamo da sempre degli emigranti.

Il mio più vivo augurio è quello di poter, non necessariamente nel prossimo, ma in futuro, leggere nelle Vostre pagine qualche notizia riguardante la mia amata valle.

Pra Floriani Donato

Il desiderio di vedere riportate su «Bellunese nel Mondo» notizie del proprio paese o della propria valle,

è legittimo e fa onore a questo nostro amico.

Aggiungiamo che questo suo lamento lo abbiamo registrato molte volte e da parte di amici delle varie zone della Provincia, dispersi da un capo all'altro del mondo.

È un lamento molto naturale, perché una notizia che forse in loco non è di grande rilievo, rimbalzata attraverso le nostre pagine oltre... confine può diventare importante se non altro perché dà occasione di trovarvi il nome di un paesello che è immensamente caro.

Noi però ci troviamo a non avere corrispondenti pagati nella varie vallate e dobbiamo fare alla meglio affidandoci alla buona volontà di chi se ne assume liberamente l'incarico. Ce ne scusiamo, con l'auspicio che anche da Zoldo, come dalle altre vallate, per noi ugualmente importanti, ci sia chi si premura di farci avere notizie di paese di cui, come vediamo, i nostri che vivono lontano sono ghiotti.

BRUXELLES:
«Il calcio che divide»
YUTZ THIONVILLE:
«Il calcio che unisce»

Tre giornate per cercare di dimenticare una tragedia ed allo stesso tempo per credere ancora che lo sport è unione, che lo sport è capace di essere una calda stretta di mano fra giovani sportivi di varie nazionalità.

Mi riferisco alle tre giornate che hanno visto i rappresentanti della squadra di calcio dell'U.S. PLAVIS di S. Giustina Bellunese in terra francese tra gli emigranti bellunesi.

Sono stati invitati da questi ultimi a partecipare ad un TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO fra quattro squadre che vedeva oltre alla già citata compagine di S. Giustina, lo Yutz Thionville, l'Udinesina Beyren del Lussemburgo e una formazione composta da giovani figli di emigranti bellunesi. Ecclatante e meritato il risultato finale a favore della squadra italiana la quale con due secche vittorie si è aggiudicata il Trofeo A.E.B. messo in palio dalle due Famiglie Bellunesi Est Francia e Lussemburgo.

A prescindere dal risultato sportivo, il successo della manifestazione va tutto alla

superba organizzazione dei due presidenti: sig. Dal Molin Giuseppe e sig. De Toffol Walter coadiuvati dai loro fedeli collaboratori, i quali nulla hanno lasciato all'improvvisazione.

Infatti oltre alla ottima sistemazione negli alloggi ed ai saporiti ed abbondanti pasti, gli organizzatori hanno voluto riservare agli ospiti altre graditissime sorprese tra le quali una dettagliata visita alla sede Lussemburghese del Parlamento Europeo ed una gita aerea sulla città di Thionville offerta dal locale aereo club.

Nel corso della cerimonia di premiazione sono stati consegnati due diplomi di benemerenza per un trentennio dedicato al lavoro in terra straniera a due nostri emigranti: sig. Sacchet e sig. De March.

Sembra retorico, ma mi è doveroso concludere dicendo che manifestazioni come questa vanno incoraggiate e diffuse, sia per l'alto valore educativo che di fratellanza, indispensabile prerogativa per una nascita EUROPA UNITA.

DARIO FREGONA

Con il Coro de Lan
in giro per il mondo...

Ancora ambiziosi traguardi per il bel coro de Lan che, magistralmente diretto dalla Presidente Adriana Dal Canton e dalla sig.ra Nadia Rizzotto sembra ritrovare ogni giorno forze nuove.

Domenica 2 giugno: partenza di buon mattino per l'Austria: nella cittadina di Lienz sulla Drava ha luogo un incontro di cori (saran presenti 27 cori e 11 rappresentanze). È una giornata indimenticabile: funzione religiosa e, all'omelia, un ripetuto omaggio al canto che abolisce distanze sociali e abbassa frontiere, omaggio ai cantori defunti (il coro di Lienz festeggia il 125° anniversario dalla fondazione), sfilata pittoresca attraverso la città.

Commovente il calore dell'accoglienza: ovunque tavoli con dolciumi e bevande offerti con generosità e colla sola pretesa di un'allegria canzone. Pranzo e canti quindi nella piazza centrale e la giornata finisce.

Il ritorno dura un po' a lungo; bisogna salutare conoscenti, si trova opportuno organizzare un «blocco stradale» per offrire da bere ai turisti, a Domegge ci si ferma per un conveniente e opportuno ristoro. A mezzanotte il ritorno: tanta allegria e buoni propositi in attesa della visita degli amici di Lienz ad Alano, in occasione del prossimo concerto corale.

Lunedì 17 giugno: partenza per Porto Marghera: davanti alla chiesa al marittimo caduto e disperso in mare è stato invitato il nostro coro: il papa deve arrivare in visita alla chiesetta ed il «coro de Lan» gli procura una gradita sorpresa: all'uscita dal tempio il pontefice viene accolto dal canto della canzone polacca «alla Madonna nera». Il

papa si ferma, si avvicina al gruppo e si unisce al canto, in polacco naturalmente. Son pochi minuti di conversazione fra i nostri amici ed il papa che accetta volentieri il dono del disco del nostro coro. Son pochi minuti che provocano tanta commozione nell'animo dei nostri coristi che, al ritorno, ripetono con gli occhi lucidi la bella esperienza che hanno appena vissuto.

Prossimo appuntamento ad agosto. Sarà un successo come quelli dei due appena descritti?

I.D.C.

1985

An dei doveni

Salute e bona fortuna '85. An a noi doveni dedicà, che finalmente te se rivà a portarne bone speranze par catarne da laorar.

Son i tanti, come mi dopo aver ben studià vardon stò diploma che an bon posto de laoro al fa tanti desiderar.

Ma vede longa e grisa sta benedeta strada, fra tanti disocupadi o in cassa-integradi, che con noi i stà a sperar.

I racconta e i parla che sto non l'è cambià che l'è diventà pi sior, che l'è diventà pi bel, ma ancora tant poaret de laoro, pan e bontà.

Spere e spete, e tel spetar, iute me pare, mare e fradei sia tei camp a laorar, come in botega o ufiso e me console tel iutar.

A lé dur adatarse dopo aver tant studià senza al laoro merità; ma no me perdarò: restarò visin al fogolar co l'anima el cor.

GIROLAMO SOVILLA

Cantieristica in Sud America



Visione panoramica dell'imponente opera realizzata a Salto Grande, per una razionalizzazione delle acque fluviali. Un lavoro durato vari anni, e condotto dall'Impregilo, con l'impiego di molte maestranze italiane tra cui vari Bellunesi. Tra questi, vogliamo ricordare l'amico Tamburlin Mario di Mel, uno degli ultimi a lasciare il grosso cantiere per trasferirsi poi a Erydai - Argentina, dove è stato avviato un altro colossale impianto, frutto e vanto dell'ingegno creativo nostrano. Lì troverà altri compagni di lavoro e reduci dalle maggiori realizzazioni italiane nel mondo.

DA LIEGI

Come ho rivisto la mia terra

Signor Direttore, sempre se trova spazio nel suo «Bollettino» la pregherei voler inserirvi queste mie impressioni raccolte durante l'ultimo viaggio dell'Associazione Bellunese di Liegi in quel di Mel. Sarà un po' lunga, ma ho voluto raccontare giornalmente con qualche commento, ciò che è avvenuto. Se non in una volta, può farlo in due volte. Grazie per l'ospitalità e ringraziamenti sentiti.

Grazie all'aiuto dell'Associazione Provinciale Bellunese nel mondo, 55 persone dell'Associazione Bellunese di Liegi, guidate dal loro Presidente sig. Caneve Giovanni, sono partite domenica 5 maggio u.s. da Seraing con una corriera della ditta «Généraltour» di Arlon per Mel col loro bagaglio di pensieri, desideri, verso la loro ed indimenticabile lontana terra di Belluno, nell'accogliente albergo da «Moro» gestito dal sig. Rui.

Non sto qui a raccontare del viaggio che passò senza storie, inaffiato da canti e da dischi e contornato da qualche barzelletta nostrana. Siamo arrivati lassù l'indomani verso le dieci e mezza del mattino. Purtroppo se l'accoglienza di Silvio è stata festosa caratterizzata dalla sua bonomia, il tempo non era sicuro, imbronciato come un bambino che sta per piangere. Naturalmente non si poteva aver tutto.

Lunedì 6 maggio

Prima escursione alla Birreria Pedavena; qualche bicchiere tracannato faceva parte del decoro; prima escursione intanto per abituarsi a respirare l'aria delle vicine montagne anche se celate dietro una spessa coltre di nebbia e nuvole minacciose, e quella pace che vi regna e che noi emigranti possiamo trovare solamente nel paese che ha visto i nostri natali. Ecco perché quelle poche ore sono state benefiche appena arrivati. È stato bello poter dormire nella nostra terra la prima sera, dimenticando un mondo già lontano ma dal quale non si può distaccarsi perché tanti anni passati lassù dicono qualche cosa.

Questo dovrebbero meditare gli uomini che stanno a capo del governo; qualche giorno di svago concessoci in Patria non può cancellare l'esilio anche se voluto ma costretto per lasciare respirare meglio coloro che sono restati in patria. E diciamo un grazie all'AEB che in questa sera ha voluto comprendere questi nostri desideri.

Martedì 7 maggio

La corriera ci ha portati oggi nell'alto Agordino a re-

spirare l'aria del defunto ma pur tanto amato Papa Luciani, che con i suoi soltanto 33 giorni di pontificato ha saputo lasciare in eredità la sua bontà, il sorriso. Purtroppo la gioia di veder quelle montagne, di sentire il respiro di un Papa, è stata guastata dalle intemperie; la natura si è mostrata avverso verso di noi e con la sua neve e gelo ci ha fatto sentire che è ancora essa che comanda lassù.

Nonostante tutto ci ha permesso amalgamare i nostri pensieri colla gente rude ma buona di lassù in un quadro stupendo le «Dolomiti» che hanno dato i natali ad un successore di Pietro per mostrare nel mondo il lavoro italiano e la sua storia.

Rientrando da «Moro» ho potuto leggere negli occhi dei fortunati che avevano partecipato all'escursio-

che il tempo fosse limitato!

Villa Maser ci attendeva colle sue stupende pitture; sembrava che i geni delle pitture si fossero dati appuntamento in qualche metro quadrato. Mi sono sentito fiero che quegli uomini siano della mia terra.

Villa Maser resterà un motivo e questo ce l'ha fatto capire un filmato di arte e cultura del Veneto in serata a Limana.

Giovedì 9 maggio

No, anche oggi non siamo stati fortunati col tempo. Ma il tempo l'avevamo nel cuore. Altre soddisfazioni ci attendevano oggi. Ieri si era respirata aria di pittura, di genialità, di uomini grandi, oggi invece aria di storia. Feltre, la cittadina ai piedi delle Dolomiti, ci aspettava colla sua storia millenaria, le sue strade strette per le vetture di oggi, ma assai larghe

me di formaggio da un'altra. Ma sia reso onore alla sagacia di coloro che vi lavorano.

Più interessante è stata la visita alla fabbrica di frigoriferi «Costan» di Limana; una fabbrica che è all'avanguardia del lavoro, del progresso e che fa conoscere la provincia di Belluno in ogni parte del mondo.

E il 95% del personale che vi lavora, giovane, dice che Costan guarda al futuro con fiducia perché l'ha messo nelle mani della gioventù. Grazie ai loro dirigenti.

Venerdì 10 maggio

Che cosa dire di Burano, di Murano e Torcello col suo campanile che pare dica cado o non cado? Naturalmente che se la visita alla vetrerie ed ai merletti fosse stata guidata e spiega-



BELLUNO - Ricevimento in Municipio e scambio di doni fra il Presidente cav. Caneve ed il Sindaco comm. Neri nella splendida sala del Consiglio.

(Foto Charles)

lavoro dei nostri bravi artigiani veneziani. Eh sì! La gente ha delle maniere proprie per creare la sua storia.

Comunque siamo restati entusiasti davanti alla bellezza della laguna come pure davanti a quelle storiche ed al sole, verso sera visitando la ridente cittadina di Vittorio Veneto che ha fatto versare a qualcuno di noi delle lacrime perché i nostri padri vi erano caduti combattendo per essere liberi. Eppoi Vittorio Veneto è vicina alle nostre case e queste hanno anch'esse la loro umile storia che è la nostra.

Sabato 11 maggio

Il sig. Caneve ha portato oggi la comitiva a visitare la consorella di Feltre, Belluno che con la sua storia è più giovane ma non meno importante. Peccato proprio che si senta parlare di più di Belluno che di Feltre. Non è campanilismo ma un'abitudine.

Che dire poi del ricevimento in Municipio da parte del comm. Mario Neri, sindaco, alla collettività degli emigranti?

Questa è stata presentata dal loro Presidente sig. Caneve che senza piagnistei,

ma con una chiarezza senza nubi, ha fatto presente i problemi che travagliano gli emigranti da sempre: le case per il ritorno per i più demuniti in patria, la legge quadro, ecc. ecc.; ha fatto capire alle Autorità che questi problemi esistono sempre e che se l'accoglienza è stata cordiale lo sarebbe ancora più se le stesse autorità mostrassero più impegno per dare un seguito favorevole a queste rivendicazioni.

I 55 fortunati Bellunesi, Trevisani, Udinesi ed imparentati dicono grazie tramite queste mie righe sia al Comitato di Belluno che col suo aiuto ha permesso di andare di qua e di là per le contrade del Veneto a rivivere un po' della loro storia, affermano però la loro volontà di essere compresi; di non essere italiani di secondo ordine. Infatti amano l'Italia; e non è una gita che può riempire l'animo dei suoi vuoti, ma il seguito che se ne può avere dopo.

Domenica 12 maggio

Oggi riposo; la gente è scesa a trovare i parenti ed a compiere il loro dovere di cittadini con il voto, perché gli Emigranti credono ancora di poter cambiare qualche cosa. Ed io lo credo fermamente con loro.

Grazie all'AEB di Belluno che ci ha permesso di rivivere in pochi giorni le gesta note dei nostri padri e non dimenticando «GIOVANNI» l'artefice di questa gita nella quale ognuno di noi ha potuto trovare sé stesso e il suo passato; ed un grazie sentito pure a «SILVIO» ed al suo personale perché senza di lui, niente «Mens sana in corpore sano».

Personalmente, ringrazio i partecipanti a questa escursione che mi hanno dato la possibilità di interpretare i loro sentimenti sperando di non averli delusi.

MARIO BOTTOSSO



BELLUNO - Una foto ricordo al centro storico della città durante la visita guidata dal rag. Crespan.

(Foto Charles)

ne un che di riposante, di buono ed un grazie per averci concesso di dimenticare per un po' i fracassi giornalieri, e grazie anche alle diapositive di F. Sovilla.

Mercoledì 8 maggio

Con un tempo più mite siamo andati a meditare sulla tomba della divina «Duse» ad Asolo; una Duse dalla vita movimentata ed appassionata; qualcuno tra noi, digiuno di date ed avvenimenti, aveva detto ch'era stata l'amante di Dante! Mi sono soffermato a leggere le patetiche parole della Negri vicino alla chiesetta francescana sulla Duse; quanto l'aveva amata quella donna!

Asolo, città stretta in sé stessa ma con una storia da invidia. Che dire poi dell'«oasi» della Casa Longobarda: tutta una storia in sé stessa. Peccato proprio

quando per esse transitavano i cantastorie, i mensestrelli ed il lusso delle robe dei nobili patrizi veneziani. Il cicerone che ci guidava ce la metteva tutta per farci entrare nel passato di Feltre.

Ho potuto notare però, e l'avevo detto anche alla nostra guida, che Feltre la sua storia sta perdendola per l'incuria dei suoi dirigenti che oggi badano più alla politica che alla loro storia. Peccato! Feltre non si merita questa dimenticanza. Noi emigranti capiamo queste cose che non si possono scoprire all'estero. E non temo di dirlo: gli emigranti sono più italiani degli stessi italiani. È la verità. Feltre merita che le si dia il suo vero volto.

La visita alla latteria sociale «Lattebusche» ci ha detto soltanto della maniera in cui il latte entra da una parte e ne esce in vere for-

ta, ne avremmo capito di più; ma ciò non toglie che gli oh! e gli ah! avevano il loro significato, e dicevano la nostra meraviglia per il

mac studio

PROGETTAZIONE EDILE E DIREZIONE LAVORI

Ing. MAURO CASERA

Le Roste, Rivamonte Ag. (BL)

Tel. (0437) 69374

È un nuovo studio tecnico.

È diretto da un ex emigrante.

Progetta e dirige i Vostri lavori

come se fossero i suoi.

Perché conosce i Vostri problemi.



VITTORINO MALACARNE
(Lino)

nato a Lamon il 30 luglio 1943. Morto a Granges (VS) Svizzera il 27 maggio 1985.

Dopo la sua giovinezza trascorsa a Lamon, a 20 anni emigra dapprima in Francia e successivamente in Svizzera in qualità di meccanico specializzato: a Bussigny presso Losanna e, da sette anni a questa parte, a Granges nel canton Vallese. Stimato e ben voluto da tutti per il suo carattere buono e mite, per il suo sorriso sincero, muore improvvisamente lo scorso 27 maggio a 42 anni non ancora compiuti; lascia la moglie e numerosi parenti ed amici che lo ricordano con rimpianto.



MARIO ROSSA

nato a Paderno di San Gregorio nelle Alpi il 1° settembre 1930 è mancato prematuramente all'affetto della moglie, della figlia, della mamma, delle sorelle e delle persone a lui care il 1° giugno 1985 all'Ospedale di Ginevra in Svizzera.

Ora riposa nel cimitero di Meano vicino al papà e al fratello Ennio.

Tutta la sua vita è segnata dal duro lavoro e dal sacrificio. I familiari lo ricordano a parenti ed amici.



GIANNA BOLDO COLOMBO

nata il 17-3-1931, deceduta il 6 marzo scorso al suo paese nativo dove si trovava in ferie.

Era emigrata in Svizzera nel 1953 a Gais Appenzel (Ar). Lascia nel dolore il marito, la sorella, il fratello, nipoti, parenti ed amici.

La Famiglia Bellunese di San Gallo, porge al marito Teodoro, socio attivo e solidale, le più vive condoglianze.



AGOSTINO S'FRAGÀ

nato il 21 settembre 1913 a Longarone è deceduto il 5 giugno scorso a Godarville in Belgio dove era emigrato da molti anni.

Ai familiari le più sentite condoglianze dalla grande famiglia dei Bellunesi nel Mondo.



FERRUCCIO SIGNORI

C'era una volta... un Bellunese che andò in Argentina. Come tanti a lavorare. Ci andò per rendere migliore la vita della sua famiglia. Ma non solo quella della famiglia...

La sua casa non aveva frontiere. Lui lavorava. Taceva. S'impegnava. Ma il suo sacrificio non impauriva, perché...

Sorrideva sempre. E il suo sorriso era il focolare che illuminava la sua casa senza frontiere che diffonde liberamente la luce e il calore. Per questo chi l'ha conosciuto ha potuto vedere come si ama la vita e la famiglia.

Inizì questa storia il 15 novembre 1912, ma alla luce della Fede e dei fatti sappiamo che non è finita il 30 maggio 1984.

Lo ricordano con affetto la moglie, le figlie, il genero, i nipotini, le famiglie Da Rold e tutti gli amici di Belluno.



CLARA DE ZORDI
ved. Gris

è venuta a mancare il 3 novembre 1984 a Milano. Nata a Feltre nel 1901, è vissuta per 60 anni a Milano, ma ricordava sempre il paese natio. Con il suo «Cice», pure di Villabrunga, ha avuto una vita di duro lavoro e sacrificio.

Per questo e per la sua bontà, lascia nel cuore dei figli Gino e Silvana, un ricordo incancellabile.

La Famiglia Bellunese di Milano si associa al lutto.



FERDINANDO TONET

nato a Paderno di San Gregorio il 29 agosto 1933, deceduto il 25 gennaio scorso a Weesen in Svizzera dove era emigrato da molti anni. Socio della Famiglia Bellunese di Glarus ha fatto sentire in quanti l'hanno conosciuto il rimpianto di un'amicizia leale e sincera. Le sue doti umane anche se semplici lo hanno reso grande agli occhi degli uomini.

Ha lasciato nel dolore la moglie Corinna e gli ancora giovani figli Valdis e Ariel-la per i quali ha dato tutta la sua vita di operaio generoso e onesto.



ANGELO MOLIN

Cavaliere di Vittorio Veneto, nato nel 1898, deceduto a Feltre il 4 maggio 1985, lasciando addolorati la figlia Marisa, il figlio Lino, e i parenti tutti ai quali la Famiglia Bellunese di San Gallo porge le più sentite condoglianze.

Tutela dei lavoratori di emigrazione cantieristica

Sono un elettricista che pratica da alcuni anni l'emigrazione cantieristica e in relazione alla Vostra rubrica - inchiesta su questo argomento vorrei segnalare una delle mie disavventure di qualche tempo fa.

Nel 1981 lavoravo in Algeria presso un grosso cantiere di opere ferroviarie, occupandomi prevalentemente della manutenzione del parco radio. Svolgevo il mio lavoro senza difficoltà perché le attrezzature e la strumentazione erano di prim'ordine e perché c'era una ottima armonia e comprensione tra colleghi e dirigenti.

Ebbene mi sono dovuto dimettere per motivi tutt'altro che professionali: ho

reclamato con la Direzione per la precaria situazione igienica della mensa (scarafaggi cotti assieme al pollo, punti metallici da cucitrice negli spinaci, ecc...) e per il fatto che la Ditta appaltatrice non si decideva a provvedere per la disinfestazione. Preciso che il mio non era l'unico reclamo giunto sul tavolo della direzione generale, il problema toccava tutta la comunità degli «scapoli». Inoltre avevo reclamato perché da mesi veniva sempre rinviata la data di assegnazione dell'alloggio per la mia famiglia, già pattuito in Italia prima della partenza, condizione basilare per la permanenza in loco. Assegnazione che, egoisticamente parlando,

avrebbe per me risolto automaticamente il problema della mensa.

Sono stato chiamato in direzione dall'allora nuovo direttore generale e pesantemente e duramente accusato di essermi addirittura permesso di scrivere un articolo al «Corriere della Sera». In realtà si trattava una delle solite lettere al Direttore riguardante tutt'altro problema e precisamente il disservizio telefonico fra l'Algeria e l'Italia di cui allego fotocopia.

La pubblicazione di questa lettera ha talmente irritato il sopracitato direttore (solo lui) e francamente non ho capito perché, visto che l'argomento non intaccava il buon nome della Ditta che nonostante ciò ritengo tutt'ora una delle più serie; per questa ragione e per non trovarmi sempre «nell'occhio del ciclone» ho dovuto rassegnare le dimissioni. Decisione questa che mi è costata molto cara poiché - nel corso della mia lunga carriera - questo era il primo lavoro veramente gratificante sotto tutti i punti di vista, l'unico a consentirmi di estrinsecare in pieno le mie caratteristiche professionali con indiscussi vantaggi anche per la Ditta.

Rientrato in sede a Milano, per un colloquio con i dirigenti che mi avevano esaminato ed assunto, allo scopo di essere inserito in qualche altro cantiere, mi è stata invece espressa una costernata esacrazione. Dirigenti questi, evidentemente «caricati» nel frattempo, che escludo avessero avuto il tempo di leggere la lettera incriminata, poiché ritengo che le persone di quel calibro avrebbero messo la cosa nella giusta prospettiva e che sicuramente avrebbero trovato il modo di reinserirmi altrove.

Sono sicuro che se avessi prestato la mia opera in Italia ciò non sarebbe successo, perché qualche Organizzazione di categoria o sindacale avrebbe preso le mie difese.

È necessario che si provveda con sollecitudine all'emanazione di norme atte a tutelare i lavoratori che praticano l'emigrazione cantieristica, perché sono esposti troppo spesso a situazioni e talvolta a soprusi di ogni genere.

Il problema della tutela di questi lavoratori finora non è mai stato trattato e portato all'opinione pubblica dai max-media con l'adeguato, indispensabile rilievo.

Completamente ignoranti, dunque, questi emigranti che con il loro lavoro contribuiscono a fare affluire in Italia somme cospicue, alleggerendo, tra l'altro, la drammatica, tragica pressione della disoccupazione.

Luigi Baldini

La scomparsa di A. TOMELLERI

È morto, all'età di 61 anni, Angelo Tomelleri, di Verona primo Presidente della Regione Veneto, dal 1970 al 1980. La foto lo ritrae a Einsiedeln, in Svizzera, all'incontro dei Veneti, organizzato dal Caves nel settembre 1978. Nel 1983 era stato eletto senatore della Repubblica.



BANCA POPOLARE DI NOVARA

La Banca Popolare di Novara concede tramite l'I.C.I.E. finanziamenti a favore di lavoratori italiani all'estero per l'acquisto o la costruzione di alloggi in Italia.

Prestiti ICLE

Istituto Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero

PRINCIPALI CARATTERISTICHE:

IMPORTO:

fino al 75% del prezzo di acquisto o del costo della costruzione

EROGAZIONE:

in una unica soluzione se trattasi di acquisto ovvero in più soluzioni, in base a stati di avanzamento dei lavori, nel caso di costruzioni

DURATA:

3-5-10 e 15 anni

TASSO DI INTERESSE:

fisso per tutta la durata del finanziamento, viene stabilito al momento della stipula del contratto secondo l'andamento del mercato monetario.

Attualmente:

- per importi pari o inferiori a 40 milioni = **12,75%**
- per importi pari o superiori a 40 milioni = **12,75%** per i primi 40 milioni; **18%** per la parte eccedente.

Importante: contributo della Regione Veneto in conto interessi, nella misura del 5%, ai sensi della Legge Regionale 8-5-1980 n. 45

AMMORTAMENTO:

rate trimestrali costanti posticipate comprensive di capitale, interessi e spese.

Per informazioni e dettagli, rivolgersi alla **BANCA POPOLARE DI NOVARA**
Piazza Castello, 7 - BELLUNO - Tel. 20745

Per chi lavora in Svizzera

Il Segretariato Regionale di Lugano del Patronato Acli ci comunica:

«La Divisione Giuridica dell'Amministrazione Federale delle Imposte, a seguito d'istanza presentata dal Patronato A.C.L.I. in Svizzera, concernente la possibilità, ai cittadini italiani residenti in Svizzera, di dedurre dal reddito lordo gli importi versati all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) relativi ai pagamenti dei contributi volontari o da riscatto, ai fini dell'imposta federale diretta, con comunicazione del 21 marzo 1985 precisa quanto segue:

«Secondo una prassi costante in materia di applicazione del Decreto concernente l'imposta federale diretta (DIFD), i contributi versati ad istituti di previdenza sociale stranieri, nel caso specifico dell'I.N.P.S., rientrano nel campo d'applicazione dell'articolo 22, capoverso, 1, lettera h, DIFD.

Ciò significa quindi che, allo stato attuale del diritto

svizzero vigente, i contributi sociali in questione, assieme ai premi e interessi da capitali a risparmio di cui è fatta menzione, al predetto articolo, possono essere dedotti dal reddito lordo, ai fini dell'imposta federale diretta, sino ad un massimo di:

- frs. 3'200. - per i contribuenti coniugati.

- frs. 2'700. - per i contribuenti vedovi, divorziati o celibi.

Per analogia si deve ritenere che tali detrazioni possono trovare applicazione anche ai fini dell'imposta comunale, per la quale gli importi massimi deducibili sono, in genere, inferiori a quelli indicati per le imposte federali.

Il Patronato A.C.L.I. invita gli italiani che sostengono spese per contribuzione volontaria o da riscatto a far valere questo diritto, deducendo nella dichiarazione d'imposta, tali importi».

A proposito della riforma che regola la erogazione della pensione di invalidità

Dopo quanto abbiamo già scritto sulla legge 12 giugno 1984 n. 222 che ha portato notevoli modifiche di riforma sulla erogazione della pensione di invalidità (vedi numeri di agosto e di novembre 1984), riteniamo utile ritornare sull'argomento con ulteriori importanti precisazioni e osservazioni in proposito.

La più vistosa innovazione apportata dalla legge citata è senza dubbio quella di aver distinto il criterio di invalidità (era questa l'unica denominazione sempre adottata) da quella di inabilità.

Pertanto la norma prevede ora - non più una pensione di invalidità: ma un «assegno di invalidità» e una «Pensione di inabilità». La motivata differenza fra queste due nuove denominazioni e soprattutto le due rispettive sostanziali differenze di trattamento, sono state ampiamente illustrate nei predetti numeri del nostro giornale di agosto e di novembre dello scorso anno. In riassunto aggiungiamo soltanto la precisazione che «l'assegnazione di invalidità» corrisponde sostanzialmente alla precedente pensione di invalidità, con l'importante variazione però di far corrispondere «l'invalidità»

alla capacità «lavoro» e non, come era prima, alla capacità di «guadagno».

L'essenza di tale modifica sta di fatto - così come è intesa anche dall'INPS stesso - nel concetto che la tutela della invalidità non è finalizzata ad indennizzare un danno, né a riparare alle sole perdite della retribuzione normalmente percepita, ma a sostituire un guadagno, che il lavoratore, a causa dell'alterato stato di salute, non è più in grado di conseguire con le proprie forze».

La «pensione di inabilità» deriva dal riconoscimento di uno stato di «assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività la-

ANALISI ECONOMICA PROVINCIALE

a cura di

GIUSEPPE TREVISIOL

Gli emigrati temporanei all'estero in provincia di Belluno furono nel 1983 oltre 7700 unità; nel 1984 si è registrata una diminuzione (le unità sono, nella media annua, circa 6800, con una diminuzione del 10%).

L'atteggiarsi del fenomeno migratorio, a fronte del ciclo recessivo prima, della lieve ripresa produttiva poi, ha approfondito le tematiche ed anche le divaricazioni esistenti nell'ambito

della emigrazione bellunese, accentuando alcune differenze con la situazione del Veneto.

L'intervento che appare in questa rubrica non vuole, però, avere rilievo statistico, quanto socio-economico. Riprendendo alcune considerazioni del collega Bridda e di altri, già apparse sul giornale, mi pare opportuno porre l'accento, appunto, più sulle variabili socio-economiche che su

Si pongono esigenze nuove, da parte di quadri tecnici ad elevata specializzazione.

quelle di stampo prevalentemente statistico, anche perché i dati testimoniano da soli dell'importanza e della incidenza del fenomeno nel contesto regionale: basti pensare che, da sola, l'emigrazione provinciale rappresenta oltre il 40% del totale veneto.

Ciò appare tanto più importante nel momento in cui, aprendosi la nuova legislatura regionale, i problemi della emigrazione do-

fessionali o chiamati da ditte che selezionano personale specializzato.

Semmai sarebbe da approfondire una valutazione complessiva sulle nuove aree di destinazione; si tratterebbe di un percorso, non tanto obbligato, che segnerebbe il confine tra il vecchio ed il nuovo mondo della emigrazione. Senza retorica, sarebbe possibile cogliere i connotati professionali e culturali della nuova emigrazione.

In secondo luogo, il fenomeno è indubbiamente collegato all'andamento della nostra economia, all'affermarsi lento e complesso del terziario specializzato, in provincia e fuori provincia, ed al fatto che alcuni comportamenti individuali sono sempre più legati alle scelte operative e di ammodernamento delle aziende di medio-grandi dimensioni che lavorano con l'estero.

In questo senso la diminuzione segnalata nel confronto 1984-1983 (cf. tabella) nell'emigrazione temporanea può essere frutto, più che della crisi occupazionale, che pur esiste, dei processi di accentuata specializzazione ed informatizzazione in atto nelle aziende e, in genere, nell'apparato industriale e nel terziario.

Al riguardo mancano indagini conoscitive in grado di offrire lo «spaccato» emergente della nuova emigrazione, indagini che identifichino gli sbocchi professionali adeguati alla domanda del mercato del lavoro e del sistema produttivo. Meritoria rimane in questo ambito l'attività di consulenza e di indirizzo fornita dall'Associazione, ma, di fronte alle nuove richieste di quadri tecnici altamente specializzati, si tratta di proporre, per il futuro, nuove linee conoscitive rispondenti all'emergenza della nuova società e del nuovo ciclo economico.

EMIGRAZIONE TEMPORANEA A FINE MESE - ANNO 1984 - PROVINCIA DI BELLUNO

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
6.275	7.227	7.640	7.694	7.727	7.805	7.818	7.779	6.230	5.653	5.353	5.156

Utile richiamo di una importante norma per chi ancora la ignorasse

La pensione per superstiti spetta non solo alla vedova, ma anche al vedovo indipendente dalla data del decesso della moglie.

Come è noto, fino al 1977

la pensione per superstiti veniva concessa anche ai vedovi di donne assicurate o pensionate decedute, a condizione però che i vedovi stessi fossero riconosciuti invalidi. Era evidente che tale norma contrastava con il principio costituzionale della parità dei coniugi imponendo al vedovo condizioni limitative non previste invece per la vedova. Contro tale ingiusta disparità di trattamento è intervenuta nel predetto anno 1977 una norma innovativa di legge che disponeva la estensione anche al vedovo delle prestazioni per superstiti alle stesse condizioni previste per la vedova (cioè senza esigere lo stato di invalidità) però limitava il beneficio soltanto al marito vedovo dell'assicurata o pensionata che fosse deceduta dopo l'entrata in vigore della legge.

A questa ingiusta limitazione rimediava la Corte Costituzionale che, con sentenza del 30 gennaio 1980, ha dichiarato illegittima la norma che appunto limitava il predetto beneficio ai soli eventi di morte verificatisi dopo il 18 dicembre 1977. Pertanto il marito vedovo, ora può chiedere la pensione superstiti, a qualunque data si sia verificato il decesso della moglie, a condizione però che la moglie stessa fosse già pensionata o, se ancora assicurata, avesse raggiunto al momento della morte i requisiti per il diritto alla pensione diretta, ricorrendo anche - se necessario - all'esercizio del cumulo dei contributi italiani con quelli maturati nei Paesi della Comunità Economica Europea e in quelli convenzionati con l'Italia.

vanno essere affrontati con spirito e strumenti più moderni rispetto a quelli di un passato ormai collaudato, passato che pur ha visto amministratori e politici impegnati su questo versante.

E allora, come cambia l'emigrazione bellunese?

Dall'esperienza maturata in diversi anni di vita associativa nell'AEB, mi pare di poter ricavare alcune valutazioni concrete.

Innanzitutto quella della nuova emigrazione non è più una marcia senza meta; chi espatria, in buona percentuale, conosce già la propria destinazione economica, in pratica con chi e come lavorerà.

Si può calcolare che oggi oltre il 50% di chi sceglie l'espatrio lo fa certamente con il groppo alla gola, lasciando in terra natia consuetudini, affetti, un «substrato» culturale e sociale di non facile sostituzione ma con una «posizione professionale» ben definita, e in fondo, pur con le gravi eccezioni che spesso siamo costretti a rilevare, in base a prospettive di reddito medio-alte. In genere si tratta di tecnici e ricercatori collegati a nuove iniziative pro-

clubarredo

sas di Bortot, Ciotta & C.

Studio progettazione realizzazione
arredamenti anche su misura
per ogni tipo di ambiente
casa - ufficio - negozio...

CENTRO
CUCINE

BELLUNO
Via Medaglie d'Oro 43
Telefono 0437/28402

Abbigliamento
per bambini

t&t
di

Colussi Maria-Isabella

32014 Ponte nelle Alpi, Bivio
Via 1° Maggio 2-4

Rubrica a cura di
ANTONIO BATTOCCHIO

BELLUNESE

BELLUNO

È uscito recentemente il primo fascicolo dell'annata 1985 dell'Archivio Storico di Belluno, Feltre e Cadore. La rivista, che ha la periodicità trimestrale, è giunta al 250° numero e compie il suo 56° anno di vita, essendo stata fondata nel 1929 da Luigi Alpago Novello, Rodolfo Protti, e Alessandro Da Borso.

Contemporaneamente al fascicolo è anche uscito l'atteso volume contenente la ristampa anastatica delle annate 1935-1946, che fa seguito a quello precedente con le annate dal 1929 al 1934.

In una recente riunione del consiglio di quartiere di Beldenich, tra gli altri argomenti discussi all'ordine del giorno, è stata avanzata la proposta di realizzare un campo di pallavolo nel quartiere e di dare un contributo alle riunite società sportive Nogarè.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti ha deciso la concessione di 18 mutui. Per la provincia di Belluno un totale di poco inferiore ai 4 miliardi, per acquedotti ed opere idriche a Domegge (318 milioni) e a San Gregorio 100 milioni. Per fognature sono stati concessi mutui a Fonzaso per 200 milioni, a San Pietro per 41, a Valle per 213 ed a Vas per 100 milioni. Per lavori cimiteriali al Comune di Farra d'Alpago 217 milioni. Per strade la provincia riceverà 654 milioni, il Comune di Cortina 457 milioni, Feltre un miliardo 100 milioni, Selva di Cadore 183 milioni, Seren del Grappa 156 milioni. Per opere varie è stato concesso al Comune di Trichiana un mutuo di 78 milioni.

Importante deliberazione approvata nell'ultima seduta consiliare e riguardante la soppressione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Feltre al fine di ricavarne un'area di parcheggio per il traffico pesante. Il provvedimento che avrà decorso dal 1° gennaio prossimo s'inserisce nel piano di razionalizzazione urbanistica del comune, che prevede in tempi successivi la chiusura al traffico del centro storico.

TRICHIANA

Rinnovato il Consiglio Direttivo della Società Sport Ghiaccio di Trichiana.

In occasione dell'Assemblea che si svolge ogni due anni è stata particolarmente ricordata la presidente Maria Antonietta Tracanna in Sernaglia, prematuramente scomparsa da poco più di due mesi.

Nelle significative parole

di commemorazione rivolte dall'assessore allo sport Pietro De Bona nei confronti della scomparsa presidente fondatrice della Società, sono state messe in luce anche le doti di animatrice e trascinatrice della scomparsa.

Nuova presidente è stata eletta Daniela Sernaglia.

Il direttivo dell'AEB a Ponte nelle Alpi

Il Direttivo dell'AEB a Ponte nelle Alpi, che ha il compito di gettare le basi per la costituzione di una famiglia di ex-emigranti, è così composto: Vittoriana

Primolan, Evelino Pierobon, Bianca Barin, Agostino Fagherazzi, Arcangelo Forlin, Giovanni Brustolon (Segretario). I collegamenti con gli uffici di Belluno sono tenuti dal consigliere dott. Giuseppe Trevisiol.

LIMANA

Due aziende si stanno ampliando nel territorio del comune di Limana e una sessantina i nuovi posti di lavoro che si dovrebbero creare: si tratta delle «Charme Lunettes» e della «Vetter», entrambe ubicate in località Baorche. Recentemente, sono pervenute all'amministrazione comuna-

le capeggiate dal sindaco Renzo Scarrocchia, altrettante domande di ampliamento. Nel caso della «Charme» si è parlato di una superficie di oltre mille metri quadri utili all'ampliamento dell'attuale capannone, per introdurre la fabbricazione di occhiali di metallo. Sembra che con l'attuazione di questo programma si vengano a creare una cinquantina di nuovi posti di lavoro. Analogo il progetto della «Vetter», nella quale l'incremento si dovrebbe aggirare sulla decina di unità lavorative.

Si è costituita a Limana la fondazione alla memoria dell'ing. Coriolano Testolini, grazie al generoso contributo della famiglia dello scomparso, che aveva progettato tale benemerita iniziativa a favore degli anziani. La sede della fondazione è stata fissata infatti presso il Centro sociale per anziani. Per incrementare il capitale della fondazione è stato fatto invito agli enti e alle persone private sensibili a quanto problema.

FORTOGNA

La popolazione di Fortogna ha visto realizzato di recente un desiderio a lungo coltivato: avere una sede rinnovata e decorosa per la Scuola Materna. Già nel 1977 era stata avviata la lunga pratica presso gli uffici competenti per la costruzione di un nuovo fabbricato in altra zona del paese, in sostituzione del vecchio edificio non più rispondente alle esigenze attuali. Si è decisa quindi la completa ristrutturazione dell'edificio esistente, salvandone soltanto i muri perimetrali; l'incarico del progetto è stato affidato all'ing. Eugenio Boranga. Alla cerimonia d'inaugurazione ha partecipato in massa la gente del paese.

ROE DI SEDICO

All'insegna dell'allegria e del buon umore, ma anche con una punta di nostalgia per la terra tanto lontana, si è svolta l'annuale assemblea del Circolo dei Sardi nel Bellunese tenutosi presso il Ristorante «Al Capannone» di Roe di Sedico. È stata una piacevole occasione di incontro per questa piccola comunità che conta una partecipazione di circa 200 persone sparse un po' in tutta la provincia di Belluno che si sono perfettamente integrate nella vita sociale bellunese ricoprendo talvolta anche cariche importanti.

CET

Il G.S. Cet domenica 9 giugno ha disputato la quarta «Passeggiata dei sei campanili», pedonata di 10 km. aperta a tutti, abbinata al trofeo «SCP Computer System». Durante la manife-

stazione una mini pedonata di 3 km. per i ragazzi nati dopo l'1.1.1973 si è svolta anche una gara di freccette.

CODISSAGO

Importanti opere idriche stanno per essere realizzate nella frazione di Codissago. La nuova rete fognaria si dipartirà a Nord dell'abitato

e raggiungerà il depuratore su tralicci e tubi da 30 posti tra un pilastro e l'altro della circonvallazione Anas. Il costo del primo stralcio si aggira sui 150 milioni, mentre per il secondo, con ulteriori lavori dal depuratore al centro, sono previsti cento milioni di spesa.



«CRISTO» - Un'opera dello scultore Franco Fiabane, è stata recentemente posta nella cappella dell'Asilo di Castion a ricordo di due parrocciani castionesi scomparsi: Giacinto Bortot (nel 1982) e Giovanni Cibien (nel 1965).

AGORDINO

CANALE D'AGORDO

Nella chiesa di Canale d'Agordo, sopra la fonte battesimale è posta una scultura in legno che rappresenta S. Giovanni Battista che è anche patrono del paese. La scultura, che è di buona fattura, viene attribuita a Giovanni Marchiori, famoso scultore del '700. La statua verrà sottoposta ed un restauro, visto che i tarli hanno intaccato un angolo della base. La scultura del Battista misura, alla base, 10x15 ed ha un'altezza di 88 centimetri.

VOLTAGO AGORDINO

Si sta avviando a soluzione il problema del rifacimento della seggiovia Frassenè-Malga Losch, a Voltago Agordino. Come noto,

non è più stato accordato il permesso di agibilità, cosicché, senza una risistemazione generale, il comprensorio sciistico di Frassenè rischia di essere chiuso. Per interessarsi delle soluzioni eventuali era stato insediato un «comitato» apposito, composto da 5 persone. Si è così passati alla fase successiva, per il reperimento dei capitali, un miliardo e 300 milioni. Gli abitanti di Frassenè e Voltago hanno sottoscritto azioni per 230 milioni. L'amministrazione comunale di Voltago, ha dato 250 milioni. Con l'interessamento di Alberto Curti la finanziaria Canal Grande ha deciso una compartecipazione con 500 milioni. Il BIM di vallata ha promesso di dare il proprio contributo e disponibile è anche la Comunità Montana.



I coniugi Horst e Pia Kurz, di Mönchweiler presso Villingen nella Foresta Nera, hanno festeggiato il 15 settembre 1984 le nozze d'argento. Qui fotografati davanti alla casa del Congresso a Salisburgo in Austria, inviano cordiali saluti ad amici e conoscenti.



A COTONOU (Rep. Popolare du Benin) - I due bianchi (al centro nella foto) sono i Bellunesi cav. Rinaldo Tranquillo e la geologa Franca Maraga, occupati nel Sud del nuovo parallelo Nord per lo studio della cartografia geologica e prospezione mineraria.

ALPAGO

FARRA D'ALPAGO

L'amministrazione comunale di Farra d'Alpago ha fatto rimettere a nuovo l'edificio della scuola elementare, costruito tra il 1948 ed il 1950 dal Genio Civile di Belluno. La struttura ha conservato il vecchio impianto, ma è stata radicalmente rinnovata per una spesa complessiva di 320 milioni.

La sezione bellunese della Lega Navale ha la sua base a Poiatte di Farra d'Alpago e in vista delle imminenti attività sempre più intense durante la stagione estiva, nella recente assemblea dei soci ha rinnovato il consiglio direttivo. Il nuovo presidente è Luigi Coran. Tra le attività del gruppo velico sta prendendo sviluppo il wind-surf, uno sport assai favorito dalle condizioni climatiche del lago di S. Croce.

PIEVE D'ALPAGO

Si è svolto a Pieve d'Alpago, un incontro gemellaggio con Grosskolnbach, località della Baviera, e con il complesso bandistico giovanile «Musik Verein Jugendkapelle». La manifestazione, organizzata dal Comune, dal Circolo amici della musica e dalla Associazione culturale italo-tedesca di

Venezia, ha visto una sessantina di tedeschi, ricevere nei tre giorni di permanenza, una calorosa accoglienza da parte della comunità locale. Gli ospiti hanno potuto ammirare l'Alpago, il Cansiglio, il Lago di Santa Croce, Belluno e Venezia. Questo incontro, particolarmente riuscito, avrà un seguito: il Musik Verein Jugendkapelle ha ufficialmente invitato gli «Amici della musica» e ricambiare ed ha promesso di ritornare a Pieve.

PUOS D'ALPAGO

La chiesetta di S. Pietro di Valzella è stata ristrutturata a cura del Gruppo Alpini e della Sezione Donatori di Sangue del Comune di Puos d'Alpago. L'inaugurazione in occasione della ricorrenza festiva di S. Pietro (29-30 giugno) al quale è dedicata.

Si è svolto domenica 26 maggio a Puos d'Alpago il convegno organizzato dall'Associazione Diabetici della Provincia di Belluno sul tema della nutrizione nel diabete. Oltre una cinquantina i partecipanti, che hanno ascoltato con interesse la relazione della Dietista Luisa Troncon dell'Ospeale di Feltre, incentrata sul tema: «Principi di alimentazione-dietoterapia nel diabete».

CADORE

LOZZO DI CADORE

L'Amministrazione di Lozzo con la sistemazione del piazzale delle scuole elementari otterrà un parcheggio coperto della capienza di 25 posti macchina, nonché una gradinata degradante verso la scuola stessa che potrà servire come «piccolo teatro all'aperto» per manifestazioni e riunioni di varia natura. L'opera il cui costo è di circa 100 milioni, risolve con un buon progetto diverse esigenze della zona scuole - via Dante.

COMELICO

L'Associazione di pescatori sportivi del Comelico e Sappada, che è tra le prime sorte in provincia e comprende oltre 200 soci, ha eletto nella recente assemblea il nuovo consiglio direttivo, la cui presidenza è così composta: presidente Gino Molin, vice presidente Livio Bettini segretario Danilo Comis.

VALLESELLA

Il poligono di tiro, su progetto di Lucio Boni, verrà ristrutturato, per una spesa di 500 milioni finanziata dall'UITS e dal CONI. La sezione di tiro a segno di Vallesella conta 500 iscritti e 2000 presenze annue sulle pedane.

L'impianto sarà accessibile agli handicappati.

POZZALE

Grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, è stato possibile realizzare alcune opere di restauro della chiesa parrocchiale di Pozzale: la tinteggiatura delle opere esterne, la sistemazione delle grondaie e del parapetto a protezione della scalinata di ingresso.

VIGO DI CADORE

Il Comune spenderà nell'anno in corso un miliardo 472 milioni per la creazione di un «laboratorio» linguistico per l'Istituto Professionale «Catullo» di Pelos; 135 milioni per opere di derivazione idrica dalle sorgenti di Strarezza e del comprensorio delle malghe di Razzo; 110 milioni per la sistemazione del piazzale di Laggio; altre spese sono previste per la redazione del piano regolatore generale in corso di attuazione.

SAN NICOLÒ DI COMELICO

Gli affreschi di Gianfrancesco da Tolmezzo, pittore quattrocentesco, che si trovano nella Chiesa parrocchiale di San Nicolò di Comelico, hanno urgente necessità di restauro. Se ne sta interessando la Sezione cadorina di Italia Nostra, che intende organizzare nella prossima estate una mostra fotografica itinerante sulle opere di Gianfrancesco allo scopo di sensibi-

lizzare la pubblica opinione. La Comunità Montana Comelico e Sappada ha già erogato due milioni per la mostra allestita a Santo Stefano di Cadore, prima tappa, cui seguiranno Pieve di Cadore e Cortina d'Ampezzo.

VALBOITE

Ben 170 saranno le società di canoa che saranno invitate a partecipare al campionato italiano assoluto, prova unica, categorie junior, senior, K1, C1 e C2, maschile e femminile, in programma in Valboite domenica 30 giugno 1985.

Una occasione preziosa per far conoscere la disponibilità del torrente Boite ad ospitare anche i grossi appuntamenti di canoa.

L'azienda di soggiorno Valboite è già al lavoro per garantire alla manifestazione un buon successo; così pure il Canoa Club «Piave» di Fagarè, attivo sodalizio del trevigiano che ha avuto il merito di aver creduto nella possibilità di far attecchire anche all'ombra dell'Antelao e del Pelmo una disciplina poco conosciuta e praticata. Il tracciato prescelto: cinque chilometri di torrente da San Vito a Borca.



Da queste colonne vada a Pasqua Severina Colmelet ved. Ciotto, residente nella ridente città di Lucerna, in occasione del suo 90° compleanno l'augurio più sincero dalle sue tre figlie, nipoti e pronipoti, generi, amici della Famiglia Bellunese di Lucerna. Essa pure invia a tutti un saluto effettuosissimo al suo paese natio di Cesio Maggiore e ringrazia tutti coloro che le sono vicini.

B.M.

Cultura e folklore della Montagna Veneta

Organizzato dalla Comunità Montana del Boite, con patrocinio della Regione Veneto, si è svolto, nei giorni 25-26 maggio u.s., a Borca di Cadore, il convegno sul tema: «Cultura e folklore della Montagna Veneta».

Sono state due giornate dense ed estremamente interessanti. Si è trattato di trarre le conclusioni di una ricerca effettuata in tutti i 158 comuni della Montagna Veneta. In pratica vennero censite circa 300 realtà culturali, raccogliendo

circa 380 mila dati.

Si è visto che la realtà culturale veneta, quella non ufficiale, è molto estesa e nel contempo densa di significato. A titolo di esempio si è constatato che nelle zone montane esistono ben 300 entità culturali permanenti, tra le quali 130 Istituti Culturali, 77 cori, 25 filodrammatiche, 17 compagnie di ballo folkloristico.

Gli studiosi di cultura locale sono circa 500; di essi 180 si interessano di storia e di documentazione, 95 di dialetto, 70 di folklore, 50 di archeologia ecc.

Gli enti promotori di cultura sono i Comuni, le Parrocchie ed anche parecchi gruppi spontanei.

NEBBIU'

La società «Pro Nebbiu'», in collaborazione con il circolo dialettale «Al Zenpe-don», con il Comune e l'Azienda di Soggiorno di Pieve di Cadore, e sotto il patrocinio del presidente della Magnifica Comunità di Cadore, indice la quarta edizione del concorso di poesie dialettali intitolato ai «Monti Pallidi».

Il concorso è strutturato in tre sezioni; poesia in lingua ladina, friulana e veneta: gli interessati dovranno richiedere il Regolamento alla «Società pro Nebbiu'».

Il Coro Peralba a Milano

Dopo il successo incontrato nel corso dei concerti effettuati di recente a Parigi, ospite della locale «Famiglia» dell'Associazione Emigranti Bellunesi, il Coro Peralba di Campolongo di Cadore sarà a Milano sabato 15 giugno p.v., su invito del Centro Culturale E.C.E.R., gruppo che vede fra i propri associati il sig. Sergio De Bernardin, di Campolongo, «anima» di questa trasferta.

Il programma prevede l'esibizione del Coro e la presentazione di un servizio di diapositive, realizzato da Tullio Casanova, dal titolo «Montagne Cadorine».

Sarà un'ennesima occasione per il complesso comelicese, diretto da Adriano De Zolt e presieduto da Danilo De Candido, per essere vicino agli emigranti e per far meglio conoscere gli aspetti culturali e le bellezze naturali della nostra terra bellunese.

PIEVE DI CADORE

La ditta Nicolò Ciotto si è aggiudicata, a Pieve di Cadore i lavori dell'acquedotto di Nebbiu' e di Pozzale per una spesa prevista di 75 milioni. Si tratta di sostituire tubature diventate inefficienti dall'usura. Le opere previste sono: a Pozzale la rifacitura della condotta dalla località Colle al centro dell'abitato ed a Nebbiu' del centro, lungo la strada maestra, fino alla località Panastre.



LOZZO DI CADORE - Giobatta Da Pra Colò nato l'11 ottobre 1884 (101 anni) è stato uno dei primi a compiere il proprio dovere di elettore in occasione delle ultime elezioni. Nella foto (Da Via) mentre si reca in cabina per votare.

FELTRINO

Il premio «San Vittore» consegnato domenica 26 maggio 1985 al pittore Milano ed al geografo Migliorini

Il premio «San Vittore» istituito dalla Famiglia Feltrina consiste in una medaglia d'oro ed in una pergamena, viene consegnato annualmente a feltrini o ad altri che a Feltre abbiano operato distinguendosi nel campo culturale, imprenditoriale, sociale e benefico.

Quest'anno hanno ricevuto l'importante riconoscimento il geografo prof. Elio Migliorini ed il pittore Bruno Milano in una solenne cerimonia svoltasi nella sala degli stemmi del Municipio di Feltre domenica 26 mag-

gio 1985 alla presenza di autorità provinciale e comunali, di parenti ed amici ed estimatori dei premiati.

Il prof. Doglioni, Presidente della Famiglia Feltrina, porgendo il saluto e ringraziando tutti i presenti, ha dato la parola al prof. Giambattista Pellegrini ed al prof. Silvio Guarnieri che hanno presentato rispettivamente il geografo Migliorini ed il pittore Milano.

Agli illustri premiati anche le felicitazioni di tutta la grande Famiglia dell'AEB. s.b.

FONZASO

Il 2 giugno si è svolta la festa della famiglia, alla scuola materna con canti e recite eseguite dai bambini.

L'8 giugno la gita di tutte le classi elementari della scuola statale al «campon d'Avena». Hanno partecipato anche molti genitori e altri parenti. Al termine di questa riuscita giornata i bambini si sono riuniti attorno alla signorina Mafalda che con la pianola ha accompagnato una serie di bellissimi canti.

Il 9 giugno l'inaugurazione da parte del sindaco Susin della mostra di disegno alla scuola materna.

Inoltre durante il mese di maggio sono state eseguite delle corse di ciclismo, giochi della gioventù e la «sgambalunga», delle quali mi è sfuggita la data.

Tutte queste manifestazioni vengono riprese dall'operatore di «Telefonzaso».

QUERO

Altamente significativo il monumento che, domenica 5 maggio, Quero ha dedicato ai Caduti sul lavoro dell'emigrazione e per la silicosi. L'opera, posta davan-

ti all'ambulatorio distrettuale dell'ULSS feltrina, oltre ai nomi di quanti hanno sacrificato la vita, rappresenta un cuore spezzato: quello, appunto, dell'emigrante. Merito particolare, per la sensibilizzazione al problema, per la raccolta dei fondi e per l'organizzazione dei dati, va attribuito al sig. Gino Berton, presidente della «Famiglia emigranti» di Quero che, in provincia, vanta il primato essendo stata fondata da ormai 15 anni.

CESIOMAGGIORE

Alunni ed insegnanti della scuola di Vellai hanno concluso un ciclo di ricerche sul canto ed il folklore feltrino. A coronamento delle fatiche, nella palestra «Beato Bernardino», si è svolto uno spettacolo, con ingresso gratuito con la partecipazione del Gruppo Folk di Cesio e del Coro Ana Piave di Feltre.

MUGNAI

Gruppi ed associazioni feltrine continuano a programmare ed a realizzare iniziative di largo interesse sociale e beneficio soprat-

AURONZO

La guida alpina Gianni Pais Becher, di Auronzo di Cadore ha tenuto una conferenza a Copenhagen su invito dell'Istituto artico e del Danske Bjerg Club (Club Alpino Danese). In Danimarca, col supporto di diapositive e di un filmato commentati dalla ragazza grenlandese Ane Kuitze (seconda donna della spedizione) alla presenza di studiosi ed esperti dell'alpinismo, Pais Becher, col quale c'era un altro rocciatore nostrano, il cortinese Antonio Colli, degli «Scoiattoli», ha parlato delle montagne di casa nostra: Le Dolomiti.

tutto per giovani e per quelli che la verde età hanno già superato. A Mugnai il gruppo penne nere, i donatori di sangue, il comitato festeggiamenti, il Gs Feltrese prealpi, la sezione cacciatori hanno concluso un lungo lavoro tendente a dotare la scuola elementare di una biblioteca per onorare il capo gruppo Ana, Angelo Lusa, deceduto in un incidente stradale al quale è stata intitolata. Il gruppo Ana ha inoltre portato a termine l'installazione di un pennone ed ha donato una bandiera tricolore. Il gruppo donatori di sangue, come negli scorsi anni, ha distribuito a tutti gli scolari delle prime classi elementari di Mugnai, medagliette con inciso il gruppo sanguigno di ognuno. Alla cerimonia, ha assistito una rappresentanza di penne nere in servizio nel battaglione «Feltre».

FACEN

Se l'iter procedurale non subirà rallentamenti, villa San Francesco a Facen diventerà presto un cantiere e si farà l'abito. Quattrocento milioni infatti dei due miliardi di finanziamenti destinati dalla Regione all'assistenza saranno impiegati nella ristrutturazione della sede della Comunità-Villa San Francesco; oggi di proprietà del Cif. La Villa, è una costruzione settecentesca, appartenuta in passato alle famiglie padronali dei Marsai e dei Gobbato.

ALANO

Per iniziativa di un gruppo di appassionati è nato ad Alano il gruppo sportivo di ciclismo. E' stato redatto regolarmente l'atto costitutivo, c'è stata la regolare adesione alla federazione italiana ciclismo, sono state assegnate le cariche sociali: Presidente Collavo Gianfranco, vice-presidente Pisan Francesco.

Rubrica a cura di E. DE MARTIN

TERMINATA LA STAGIONE 84-85

La Pallavolo Lozza tira le somme e guarda al futuro

Commento al campionato di serie A1 di Giorgio De Kunovich

Con gli ultimi impegni ufficiali di Treviso (contro il Kutiba) e Pelos di Cadore (contro il V.B. Udine) si è chiusa in pratica la stagione agonistica della Pallavolo Belluno.

E dunque tempo di consuntivi e di mettere a fuoco un'annata molto difficile, che non ha dato i risultati attesi per una serie di ragioni.

Nonostante l'enorme sforzo finanziario profuso dalla società bellunese per allestire la squadra di quest'anno (si parla di quasi mezzo miliardo di bilancio), non siamo andati al di là del 10° posto in classifica finale; un po' pochino per i programmi ambiziosi di inizio stagione.

Forse l'inattesa incomprensione tra giocatori e allenatore ha portato fin dal principio una tensione tale da falsare l'andamento del nostro campionato, mutando completamente l'equilibrio della squadra, senz'altro dotata di capacità individuali d'alta classifica.

Certi risultati poi, sicuramente alla nostra portata, non sono arrivati anche per la non perfetta conduzione tecnica della squadra dalla panchina durante le partite.

D'altra parte, i risultati e la serenità dell'ambiente non si sono fatti attendere dopo l'allontanamento di Vacondio troppo preparato teoricamente e completamente privo di esperienza diretta in A1. Non è andato come previsto, ma qualcosa di buono si è visto e credo che anche i nostri tifosi abbiano accolto questa permanenza nel massimo campionato con piena soddisfazione, visto come si stavano mettendo le cose. Ed ora al lavoro per il prossimo anno! La società sta riordinando i suoi quadri prevedendo per la prossima stagione qua e là l'inserimento di persone adeguate: arriverà sicuramente un «vero» direttore sportivo e un'altra persona per seguire più da vicino la squadra (posizioni un po' carenti in questi ultimi anni) il consiglio d'amministrazione (con responsabilità finanziarie) verrà ridotto, mentre verrà notevolmente ingrandito il cosiddetto consiglio di collaborazione (nuovo organo fondato dal nostro Presidente Paniz). Il dott. Bortot andrà ad integrare lo staff medico della società portando la sua notevole esperienza specifica e diretta nella medicina sportiva, per il sottoscritto è possibile l'inserimento come addetto stampa.

Per quanto concerne la squadra, si sta cercando un buon allenatore (vista la decisione di Walter De Barba che lo vedrebbe in squadra

solo come giocatore) si è già sentito qualche nome dell'Est e, addirittura, un forte allenatore argentino. La squadra verrà notevolmente ringiovanita con l'inserimento di due tre giovani di valore «pescati» nel Veneto e Friuli; la partenza di Parkali costringerà alla scelta di un nuovo 2° straniero, data per scontata la riconferma di Uriarte. Probabilmente qualcuno verrà ceduto; si parla di un trasferimento di Puntoni ad una squadra di A2, in questi giorni si dovrebbe decidere anche la posizione di Ninfa che ha finito questo anno in crescendo.

Incontro amichevole di calcio tra veterani FIORI BARP - BAD RAGAZ

Si è svolto a Bad Ragaz (cantone S. Gallo - Svizzera) il 1° giugno un incontro amichevole di calcio fra le squadre dei veterani del G.S. Fiori Barp di Mas di Sedico e del Bad Ragaz. La partita si è conclusa in parità con il punteggio di 2 a 2. La squadra bellunese ha voluto così ricambiare la cortesia degli amici svizzeri che lo scorso anno si erano cimentati in una partita amichevole presso il Campo Sportivo Giovanni XXIII di Mas.

Coordinatore dell'iniziativa è stato il nostro Luciano Pat che già agli inizi degli anni '60 si era fatto promotore di un'altro incontro fra le due squadre.

Luciano Pat, che aveva militato nelle file del G.S. Fiori Barp, stabilitosi in Svizzera per motivi di lavoro, era diventato un giocatore titolare nella squadra locale.



BAD RAGAZ (Svizzera) - Il Sindaco di Sedico, Cav. Sergio De Cian, mentre offre un caratteristico bronzo ed il libro con la storia di Sedico al compaesano Luciano Pat (a sinistra); assistono allo scambio un'Assessore Comunale della località svizzera e, (seminascosto) Aronne Roni, Presidente del Gruppo Sportivo Fiori Barp.



Una suggestiva immagine del passaggio del Giro d'Italia per il Cadore suscita sempre molto entusiasmo e richiama l'attenzione di molti appassionati sportivi.

(Foto Da Vià)

BREVI DI SPORT • BREVI DI SPORT • BREVI DI SPORT • BREVI DI SPORT

Puntualmente, di questi tempi, lo sport bellunese manda allarmanti segnali di crisi. Il 1985 sembra non voler smentire la tradizione negativa.

Nel calcio, intanto. Il Belluno Merotto è sulla via della liquidazione. Il presidente-sponsor, Settimo Merotto, ha deciso di dire basta, visto che non trova sufficienti collaborazioni. Ha già venduto Chinellato e Cattelan; altri giocatori sono sul piede di partenza.

Se non interverranno fatti nuovi (si era parlato di alcune «cordate» in lizza per rilevare il Belluno ma è stato lo stesso Merotto a gettare acqua ghiacciata sui facili entusiasmi): il Belluno Merotto sarà iscritto al campionato di promozione (che parola beffarda per una società ed una squadra che da troppi anni sperano di tornare ai fasti della serie C...) ma vi parteciperà con quel che sarà rimasto dopo la vendita (o svendita) tanti giocatori. Il Pontalpi che pur era partito con tanto entusiasmo nel campionato che lo vedeva alla pari con il blasonato Belluno, accusa pure il colpo di gravosi impegni finanziari (si parla di un deficit stagionale di una cinquantina di milioni e si va coi piedi di piombo prima di una nuova stagione onerosa). Quasi sicuramente se ne andrà l'allenatore Alfredo Bui che i bene informati vogliono al Cavarzano (caduto in seconda categoria) che sarebbe rilevato dalla Val Belluna (Italo Roldo) per tentare la risalita. Defenestrato in malo modo anche Giovanni Bubbaco che guidava il Sedico in prima categoria. Dovrebbe essere rimpiazzato da Aldo Borsato delle minori del Belluno. La Feltreprealp sarà allenata da Livio Gallio ex Belluno, ex Mestrina) che farà l'allenatore-

L'U.S. Trichiana al 7° torneo internazionale di calcio a Mons in Belgio

Nei giorni 25, 26, 27 maggio l'U.S. Trichiana Calcio con gli allievi ha partecipato al 7° torneo internazionale «Victor Cornez», svoltosi a Mons in Belgio.

Sei le rappresentative partecipanti e precisamente Bermeo per la Spagna, Gornik Zabrze per la Polonia, Budapest per l'Ungheria, Louvroil per la Francia, Hautrage per il Belgio e appunto l'U.S. Trichiana per l'Italia.

I nostri piccoli grandi azzurri, se così possiamo chiamarli, hanno giocato con la squadra ungherese e la Francia classificandosi al 2° posto dopo l'Ungheria nel girone, le nazioni erano

divise in 2 gironi di tre squadre. Nella finalina valida per il terzo e quarto posto l'U.S. Trichiana ha incontrato la squadra belga perdendo di misura per 1 a 0.

Ma al di là del risultato i nostri ragazzi alla guida del trainer Ivo Imbolito diventato ormai personaggio carismatico nell'ambito del calcio trichianese, è stato appunto grazie a lui che l'U.S. Trichiana ha potuto partecipare a questo torneo, dicevamo è stata un'esperienza umana di notevoli dimensioni non solo per gli atleti ma anche per tutti gli accompagnatori. Entusiasmo, accoglienza, ospitalità da parte degli amici belgi.

giocatore. Il panorama è questo, almeno per le squadre che vanno (o dovrebbero andare) per la maggiore...

Nel rugby la stessa musica o quasi. Hanno deciso di lasciare sia il presidente, Celeste Bortoluzzi, sia l'al-

lenatore Adriano Bee. Nessuno a questo mondo è indispensabile ma è chiaro che la duplice rinuncia creerà qualche problema al sodalizio ancora sponsorizzato da Pellizzari (si era parlato anche di un interessamento per il calcio).



BOCCE

A Soccher di Ponte nelle Alpi si è costituita una nuova boccifila con una ventina di tesserati che hanno già dato soddisfazioni ai dirigenti e ai tifosi. E la Dolada-Antonello, presieduta da Celeste Tramontin.

VETERANI

La mista bellunese-trevigiana Logrò Triches ha vinto, superando i calciatori veterani del Belluno, la decima edizione del «Memorial Piero Cester» il torneo per vecchie glorie del calcio, organizzato a scopo benefico dall'Associazione Stampa Bellunese. La finale si è disputata a Polpet. Cerimonia della premiazione a Longarone.

PALLAVOLO

Le ragazze della Pallavolo Alpago Eliwell sono state promosse nel campionato regionale di serie D. Sono allenate da Piero Coden.

CROSS

I cadorini dell'unione

sportiva Candide si sono laureati campioni provinciali di corsa campestre del Centro Sportivo Italiano per la stagione 1985.

CICLOPEDONATA

Quasi millecento fra grandi e piccini, provenienti da ogni parte del veneto hanno partecipato al sesto minigioco cicloturistico del Piave con partenza ed arrivo a Nogarè. Si pedalava in favore degli handicappati.

CICLISMO

Franco Rossato, della Mantovani di Rovigo ha vinto sul traguardo di Zelant di Mel l'edizione numero 44 del giro ciclistico del Piave per dilettanti.

PATTINAGGIO

Corrado Pasa della Pattinatori Sedico, ha vinto il titolo di campione veneto juniores nella gara che si è disputata a Sedico.

Rubrica a cura
di ROBERTO BONA

Vertenza Zanussi: ancora preoccupazioni per le aziende venete

La vicenda del Gruppo Zanussi Electrolux è stata ancora una volta esaminata dalla Giunta Regionale.

Nel prendere atto con soddisfazione che la vertenza si chiude, la giunta però conserva notevole preoccupazione per quanto riguarda il Veneto e ciò in ordine alla riduzione dell'occupazione e alle inevitabili ripercussioni sull'indotto, ma soprattutto alle incertezze che pesano sulle prospettive degli stabilimenti di Rovigo, Longarone e Bassano.

La Giunta Veneta seguirà pertanto costantemente l'evoluzione dei fatti in relazione all'attuazione del piano di ristrutturazione del gruppo industriale, mantenendo i necessari contatti con l'azienda e i sindacati e, se sarà necessario, con il governo.

Case di Riposo: altri due miliardi per spese 1984

La Giunta regionale ha deciso di liquidare altri due miliardi circa per rimborsare le spese sostenute nel 1984 dalle Case di Riposo per prestazioni specifiche agli anziani non autosufficienti, facendo ricorso al bilancio regionale 1985, dove per questi interventi è stata riservata una quota del fondo sanitario regionale. In effetti - ha detto nella sua relazione l'assessore Anselmo Boldrin - i rendiconti inviati dagli Enti, con i prospetti di presenza degli ospiti nel 1984, comportando per la Regione una spesa eccedente la somma di 34 miliardi stanziati a questo scopo e si è quindi posta la necessità di prendere questo provvedimento, relativo alle liquidazioni degli importi del quarto trimestre 1984, ricorrendo per la parte eccedente al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 1985. Per non creare pregiudizio economico agli Enti creditori, la deliberazione della Giunta Veneta è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il rimborso spese interessa 52 case di Riposo del Veneto, in provincia di Belluno: Casa di Riposo comunale di Cortina (6.039.000); C.D.R. «S. Antonio» di Fonzaso (16.031.000); C.D.R. «A. Brandalise» di Feltre (13.839.000); C.D.R. di Longarone (5.586.000), in provincia di Padova: C.D.R. di Cittadella (21.500.000); C.D.R. di Monselice (57.120.000); Opera Immacolata Concezione di Padova (18.375.000); Casa di Ricovero di Este (181.264.000); C.D.R. «A. Galvan» di Pontelongo (23.419.000); C.D.R. «Umberto I» di Piove di Sacco (66.904.000); Casa di Soggiorno «V. Breda» di Padova (3.996.000). In Provincia di Rovigo: C.D.R. Comunale di Corbola (9.581.000); Istituti Riuniti di Assistenza Sociale di Rovigo (280.630.000); Casa Sacra Famiglia di Fratta Polesine (46.146.000). In Provincia di Treviso: C.D.R. «Suore Francescane» di Treviso (4.299.000); Istituto «C.

Gris» di Mogliano Veneto (6.469.000); Casa di Soggiorno per anziani di Valdobbiadene (65.150.000); C.D.R. «Villa Belvedere» di Crocetta del Montello (3.700.000); Casa di Riposo «Umberto I» di Montebelluna (5.401.000); C.D.R. «F. Fenzi» di Conegliano (97.105.000); C.D.R. di Castelfranco (89.449.000); C.D.R. «Garibaldi» di Valdobbiadene (1.654.000). In Provincia di Venezia: C.D.R. Comunale di Cavazzere (12.840.000); C.D.R. «Steeb» del Lido di Venezia (62.624.000); C.D.R. «Ca' dei Fiori» di Quarto d'Altino (4.241.000); C.D.R. «S. Camillo» del Lido (57.609.000); Istituto per anziani di Chioggia (91.959.000); Istituzioni di Ricovero e di educazione «Ire» di Venezia (104.554.000). In Provincia di Vicenza: C.D.R. «Scalabrini» di Arzignano (6.149.000); C.D.R. «S. Antonio» di Chiampo (10.947.000); C.D.R. «A. Penasa» di Valli del Pasubio (4.209.000); C.D.R. «Muzan» di Malo (12.729.000); C.D.R. «O. Trento» di Vicenza (30.193.000); C.D.R. Comunale «S. Pio X» di Valstagna (18.555.000); Istituto «Brogliati Contro» di Breganze (25.885.000); Casa di Ricovero di Noventia Vicentina (14.206.000); C.D.R. di Lonigo (27.426.000); C.D.R. «Villa Serena» di Solagna (2.625.000). In Provincia di Verona: C.D.R. «Carrirolo» di Castagnaro (4.991.000); Casa Serena del Comune di Verona (22.502.000); Centro Soc. Ass. «Camilliano» di Verona (3.488.000); Casa Albergò Diurno di Zevio (2.732.000); C.D.R. di Negrar (55.407.000); C.D.R. «Morelli Bugna» di Villafranca (32.703.000); C.D.R. «Don Mozzati d'Aprile» di Monteforte d'Alpone (30.287.000); Pia Casa di Riposo di Legnano (25.142.000); Opera Pia «M. Zanetti» di Opeano (1.342.000); C.D.R. «B. Albertin» di Isola della Scala (21.006.000); C.D.R. «Villa Spada» di Caprino Veronese (35.712.000); C.D.R. di Bovolone (67.624.000); I.A.A. «Fracastoro» di Verona (100 milioni) Casa di Ricovero di Cologna Veneta (19.703.000).

Assegni di studio della Regione per universitari figli di emigranti

Venti assegni di studio per l'importo di due milioni e mezzo ciascuno saranno assegnati dalla Regione rispettivamente per gli anni accademici 1984 - 1985 e 1985 - 1986 a favore dei figli e degli orfani degli emigranti per la frequenza di corsi universitari presso atenei del Veneto.

Lo ha deciso la giunta regionale, su proposta dell'assessore Anselmo Boldrin, che ha fissato anche i termini per la presentazione delle domande: sono il 31 ottobre 1985 per l'anno accademico 1984 - 1985 e il 31 dicembre 1985 per l'anno accademico 1985 - 1986. Gli assegni messi a disposizione dalla Regione non sono cumulabili con quelli assegnati dall'Esu, né con assegni, premi e borse di studio concessi per pubblico concorso anche da paesi stranieri. Le domande da inviare al presidente della Regione, dovranno essere corredate dallo stato di famiglia, dalla dichiarazione dell'autorità consolare attestante il periodo di presenza all'estero, dai documenti comprovanti il reddito di ciascun familiare, da copia della domanda di iscrizione e del certificato di frequenza, con allegato il curriculum scolastico, e da ogni altro documento ritenuto utile dal concorrente. La graduatoria sarà compilata in base al reddito, al numero dei componenti il nucleo familiare e al numero degli anni all'estero. I bandi di concorso saranno naturalmente pubblicizzati all'estero e verranno inviati anche alle associazioni degli emigranti e ai circoli veneti fuori Italia.

Dal Veneto progetto ambiente - Dolomiti per Fio 1985

«Ambiente - Dolomiti» è la denominazione di un progetto presentato dal Veneto per concorrere al fondo investimenti occupazionali 1985. Predisposto da dipartimento foreste, esso riguarda interventi integrati per la previsione meteorologica, per l'esecuzione di opere di difesa-dalle valanghe e per la realizzazione di vari interventi di sistemazione idraulico - forestale, ricalcano un analogo progetto presentato lo scorso anno, valutato positivamente dal nucleo di valutazione, ma non rientrato nel finanziamento. Nel dettaglio, la proposta comprende, l'esecuzione di briglie, opere di consolidamento dei corsi d'acqua, arginature, muri di sponda: tutti interventi per migliorare la situazione idrogeologica e per contenere i movimenti franosi e limitare i fenomeni erosivi. In questo contesto si inseri-

scono anche gli interventi volti a proteggere la viabilità montana dal pericolo di frane e valanghe, con gallerie, paramassi e paravalanghe a protezione dei principali collegamenti montani esposti a tale fenomeno. Relativamente alla difesa dalle valanghe è prevista la sistemazione delle zone di pericolo che minacciano le infrastrutture. È compresa inoltre l'istallazione di un radar meteorologico per perfezionare la previsione sull'entità e la quantità delle precipitazioni, (grandine, pioggia e neve).

Lo sforzo finanziario per realizzare tutti gli interventi inseriti nel progetto è stato preventivato in 43 miliardi di 223 milioni. In caso di accoglimento del progetto, i tempi di esecuzione saranno contenuti in due anni, a conferma dell'urgenza e della necessità e di provvedere a sistemare le diverse situazioni di dissesto e di rischio che si incontrano nella montagna veneta.



La Regione al Parlamento: anche la cultura veneta è da tutelare

La Giunta Regionale ha esaminato su relazione del Presidente Carlo Bernini il documento parlamentare redatto dal Comitato della Commissione affari costituzionali della Camera dei Deputati recante il titolo «Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche».

Il governo regionale ritiene che non si possa accettarlo, con particolare riferimento al secondo comma dell'art. 1à dove testualmente è scritto: «La repubblica tutela, altresì, la lingua e la cultura delle popolazioni friulane e sarde». Risulta infatti veramente incomprensibile come la repubblica potrebbe non ritenere del pari degna di tutela la lingua e la cultura veneta. La giunta regionale ha deciso pertanto di rivolgersi a tutti i parlamentari veneti, affinché venga tempestivamente assicurata anche in questa circostanza la migliore difesa parlamentare dei fondamentali interessi del Veneto riservandosi peraltro di incontrarli per esaminare congiuntamente il delicato problema al fine di concertare le più idonee iniziative.

Il presidente Bernini ha detto, inoltre, che della questione interesserà anche la conferenza dei presidenti delle regioni.

CON LA COOPERATIVA EMIGRANTI BELLUNESI

Possibilità per la costruzione di nuovi alloggi al Mas di Sedico ed a Limana

Avviata positivamente l'iniziativa per la costruzione degli alloggi lanciata nel corso del 1984, la Cooperativa sta programmando nuove possibilità di realizzazione per ulteriori 22 alloggi di cui 16 al «Mas» di Sedico e 6 a Limana, grazie alla disponibilità di acquisizione di nuove aree e dei finanziamenti agevolati necessari.

Particolari agevolazioni sul finanziamento sono previste per gli emigranti ed ex emigranti.

Stesse agevolazioni

sono previste per l'acquisto e restauro di immobili adibiti ad attività artigianali commerciali e produttive. La struttura dei nuovi alloggi singoli a schiera avrà una superficie utile di circa 96 mq. con tre camere, cucina, salotto, doppi servizi, cantina, garage, taverna e mansarda.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo dell'Associazione Emigranti Bellunesi - Piazza S. Stefano 15 - 32100 BELLUNO

Bollettino Ufficiale Regione Veneto su buona casa

Il supplemento al n. 20 del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, uscito in data 23 maggio 1985 pubblica la deliberazione della Giunta relativa ai buoni casa o ai contributi in conto capitale per l'abitazione, gli avvisi pubblici e i modelli di domanda. A questo tipo di interventi sono destinati 5 miliardi per contributi in conto interesse, con la possibilità di attivare circa mille mutui individuali, e poco più di 53 miliardi per buoni casa, pari a circa 3 mila interventi. I fondi sono destinati per il 40 per cento all'acquisto, per un altro 40 per cento al recupero e per il 20 per cento alla nuova costruzione.

Il costo massimo per l'ammissione ai benefici non può essere superiore a

110 milioni per interventi di acquisto o nuova costruzione e a 83 milioni per il recupero. L'entità dell'intervento è rapportata a fasce di reddito familiare complessivo, determinato sulla base della somma delle dichiarazioni fiscali dei componenti la famiglia presentate nel 1984, sottraendo un milione per ogni figlio a carico e calcolando al 60 per cento il reddito così ottenuto se prodotto da lavoro dipendente. Fino ad un reddito complessivo di 13 milioni il tasso a carico del mutuatario è del 5,5 per cento e il buono casa di 20 milioni; fino a 16 milioni di reddito il tasso è del 9,5 per cento e il buono casa di 17 milioni e mezzo; fino a 19 milioni rispettivamente del 13,5 per cento e di 15 milioni. Le domande andranno presentate entro il 10 luglio indirizzate al presidente della giunta regionale.

A palazzo Balbi orchestra giovane austriaca

L'orchestra giovanile di Dornbirn, nel Land austriaco del Vorarlberg, è stata ricevuta a Palazzo Balbi dall'assessore ai servizi sociali Anselmo Boldrin. Gli ospiti, guidati dal direttore del complesso orchestrale Guntran Simma, sono nel Veneto per una visita organizzata dall'Associazione culturale orchestra teatro accademico di Castelfranco, nel quadro delle iniziative di scambi socio-culturali

giovani tra il Veneto e la regione austriaca, che a loro volta si inseriscono nell'ambito dell'attività promossa dal Ministero degli Esteri per lo sviluppo delle relazioni culturali con gli altri paesi. L'orchestra giovanile del teatro accademico di Castelfranco restituirà prossimamente la visita nel Vorarlberg.

Nel porgere il saluto della Regione ai giovani musicisti (circa una sessantina) Boldrin si è augurato che questo genere di iniziative possa essere il più produttivo possibile. Nel rispondere al saluto, il maestro Simma ha sottolineato che sarà avviato uno scambio permanente.

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE

con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO

32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039

TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI



Eletto il nuovo Consiglio della «Famiglia Piave».

Vittoriano Speranza è il nuovo Presidente

Dopo una serie di incontri e contatti fra i soci e Consiglio uscente della Famiglia, scaduto da oltre 2 anni, nel corso dell'ultima assemblea svoltasi a Roma il 9 giugno scorso, i soci hanno eletto all'unanimità il nuovo Consiglio alla presenza del Presidente centrale avv. Maurizio Paniz.

Particolare e riconosciuto apprezzamento è stato da tutti riservato al comm. Adimico per l'impareggiabile impegno e dedizione dimostrata in tutti questi anni in favore dei Bellunesi della capitale e dell'AEB è stato nominato Presidente Onorario della «Famiglia Piave». In tale occasione è stato inoltre varato un programma di attività per il prossimo futuro che pubblichiamo qui di seguito e successivamente il neo eletto Consiglio si è riunito per la nomina delle cariche sociali che risultano così composte: Presidente: Speranza Vittoriano; Vice Presidente: Boito Renzo; Segretario: Brustolin Luigi; Tesoriere: Sperandio Viviana; Verbalista: Riposi Ester; Revisori dei conti: Fiabane Renato (Presidente), De Bortoli Gelindo, Avataneo Giuseppe (Effettivi), David Arcangelo, Fant Aldo (Supplenti); Consiglieri: Avoscan Romano, Bogo Giuseppe, Conti Giuseppe, Dal Mas Mario, Fontanive Antonio, Saccomani Pietro.

Programma di attività

Nell'intento di rilanciare l'attività della «Famiglia» nell'interesse soprattutto dei soci (con particolare riguardo ai componenti più giovani del sodalizio) nella speranza di averli più numerosi in occasione dei futuri incontri, si prevede una serie di manifestazioni culturali per meglio far conoscere le realtà della nostra provincia nella capitale - tenuto presente il grande successo della recente mostra a Castel S. Angelo di uno dei più prestigiosi nostri artisti, tanto per fare un esempio, quelle inerenti la Mostra delle Regioni, che si tiene sulle rive del Tevere durante l'estate, oppure la possibile realizzazione di un «gemellaggio» con una prestigiosa città europea che significhi anche scambio di visite culturali e di esperienze con i Bellunesi di Roma.

O ancora: una serie di incontri-dibattiti sullo sviluppo delle attività turistico-sportive anche alla luce del recente straordinario suc-

cesso conseguito dalla nostra provincia durante le Universiadi invernali del febbraio 1985 successo che non dobbiamo lasciar cadere nel nulla!

Oppure l'organizzazione di un concerto il cui ricavato dovrà essere devoluto per scopi umanitari che potranno essere individuati dallo stesso Consiglio Direttivo.

Nel più breve termine all'inizio dell'autunno si pensa di convocare i soci ad una riunione conviviale, dove il Consiglio eletto potrà presentare un ulteriore programma, più dettagliato da sviluppare nell'arco del prossimo anno e dove ciascun socio potrà proporre eventuali iniziative da realizzare nel futuro.

Naturalmente, il nuovo Consiglio Direttivo si impegna a mantenere in vigore tutta quella serie di iniziative di vario genere, la Befana, Borse di Studio, Premio Papa Luciani, ed altre che sono state validissimo motivo di coesione fra le diverse generazioni che formano la Famiglia stessa.

Il nuovo Consiglio Direttivo spera vivamente sulla spontanea e costruttiva collaborazione di tutti coloro

che, nell'intento di imprimere un rilancio dell'attività della «Famiglia Piave» hanno già manifestato la loro disponibilità a dare un aiuto concreto affinché questo rinnovamento si realizzi a breve termine con successo per le attività future della Famiglia Piave, alla quale guardano con sincero interesse non solo le varie Famiglie esistenti nelle altre città italiane, ma anche, tutti i Bellunesi sparsi per il mondo.

Per la realizzazione di questa serie di iniziative, siamo certi che non può mancare il valido apporto dell'AEB, già ampiamente assicurato mentre la «Famiglia Piave» si mette a disposizione dall'AEB per una possibile azione comune per ricordare, il prossimo anno, il ventennale della nascita della stessa Associazione, che ci auguriamo sia momento di incontro tra tutte le «Famiglie» Bellunesi sparse per il mondo e che rappresenti veramente un incontro di fraternità e di profonda scambievole amicizia tra tutti i Bellunesi tuttora costretti a vivere lontani dalla «piccola patria» natia.

LATINA

Incontro presso la Famiglia Bellunese di Latina

Si è svolto il giorno 8 giugno 1985 a Sabaudia un cordiale incontro tra i componenti del Consiglio Direttivo provvisorio della Famiglia di Latina e il rappresentante dell'AEB rag. Silvano Bertoldin.

Nell'occasione sono stati approfonditi i temi amministrativi e organizzativi della nuova famiglia che dovrà procedere in maniera autonoma, avendo raggiunto oltre 100 iscritti ed essendosi pertanto staccata dalla Famiglia Piave di Roma.

Si è previsto che l'assemblea si riunirà nei primi mesi del prossimo anno per l'elezione del Consiglio Direttivo; con una solenne manifestazione si procederà alla consegna del «Gonfalone dell'AEB».

L'incontro è servito oltre al piacere della reciproca conoscenza a sentire quali profondi sentimenti legano anche coloro che sono nati in quelle zone alla terra bellunese e veneta.

Si stanno per festeggiare i 50 anni di fondazione di

quella città e di quei paesi, di quelle terre oggi diventate oltremodo fertili e produttive con il lavoro ed il sacrificio di coloro che allora sono giunti come dei pionieri.

E dai racconti di chi ha iniziato e di chi ha proseguito si può parlare veramente di vita da pionieri: come sempre, i bellunesi, i veneti sono i primi artefici di quella trasformazione ed oggi sono perfettamente integrati, stimati ed affermati.

A tutti gli amici del Consiglio provvisorio, dal Presidente Alessandro Benincà al Vice Presidente Ruggero Sitran, al Segretario Daniele Rizzardi, al Cassiere Pio Mattia, ai Consiglieri Pier Paolo Sandon, Virgilio Mattia e Remigio Dal Borgo il grazie sincero dell'AEB con l'augurio di buon lavoro per tenere uniti i numerosi bellunesi di quelle zone in un clima di cordialità, di amicizia e di solidarietà.

S. BERTOLDIN

PADOVA

Il comm. Lucillo Bianchi confermato Presidente della Famiglia Bellunese

Sabato 4 maggio scorso si è riunita l'assemblea della Famiglia Bellunese di Padova presso la sede dell'Associazione Donatori di sangue, in via degli Scroveni.

Il comm. Lucillo Bianchi ha relazionato sulla situazione di questi ultimi anni.

Numerosi gli interventi dei soci presenti i quali hanno dato atto al Presidente dei suoi meriti e della sua ben nota costante azione in ogni campo delle attività sociali a favore non solo dei bellunesi, ma di tutti i cittadini.

L'assemblea ha confermato all'unanimità il comm. Bianchi presidente della Famiglia Bellunese di Padova per la sua esperienza

za e la stima della quale è circondato, procedendo quindi alla elezione del Consiglio Direttivo.

I soci hanno chiesto al nuovo Consiglio che nella attività futura siano previste gite e incontri anche conviviali al fine di potersi meglio conoscere, ritrovarsi più spesso e stare insieme.

Il comm. Bianchi ringraziando per la fiducia accordatagli ha assicurato la sua disponibilità ed il suo impegno, confidando in ogni caso nella collaborazione di tutti.

Per l'AEB erano presenti il co-presidente comm. Crema ed i consiglieri Silvano Bertoldin e Gino Tormen. Il comm. Crema dopo aver portato il saluto dell'AEB

ha ringraziato il Presidente e tutti i suoi collaboratori per quanto fatto invitandoli a riprendere con maggior vigore la loro attività, sottolineando l'importanza che assume nel contesto delle Famiglie Bellunesi in Italia, la presenza viva ed attiva della Famiglia Bellunese di Padova.

Queste le nuove cariche sociali: Lucillo Bianchi, presidente; Tormen Igino, Vice Presidente; Viel Giovanni: Segretario; Consiglieri: Costa Umberto, De Nart Sergio, Pivrotto Fausto, Rech Valerio, Soccac Alfonso, Soccac Andrea, Boato Anna e D'Andrea Emanuele.

S. B.

TRENTO

Attività della Famiglia Bellunese



Primo giro di boa sul Garda per la Famiglia Bellunese di Trento che festeggia proprio in questi giorni il primo anniversario dall'incontro in cui una decina di oriundi bellunesi avevano deciso di fondare nel capoluogo della provincia limitrofa, una sezione dell'Associazione Emigranti.

In questo breve tempo la strada percorsa è stata parecchia e sono stati organizzati diversi incontri, con il generoso supporto e la partecipazione diretta di esponenti centrali dell'AEB, che hanno permesso l'avvicinamento di qualche centi-

naio di bellunesi residenti nel trentino.

Questa volta il presidente Vitale Triches, con l'aiuto dell'infaticabile Rino Budel, tesoriere per acclamazione, Vittore Corso, Franco De Toffol, Milena Sommariva, Corso Maria e Ugo Santomaso hanno organizzato una splendida gita in battello sul lago di Garda.

Partenza il mattino del 26 maggio da Riva del Garda alla volta di Gardone, tre ore di navigazione in un paesaggio meraviglioso fatto di rocce a picco sulle acque, oliveti, fiori sgargianti

negli splendidi giardini che costeggiano il lago, pittoreschi paesini che fanno capolino sulle verdi pendici e che si specchiano placidamente sulla distesa turchina. Momenti magici che rimarranno nel cuore del centinaio di persone intervenute.

A Gardone poi, pacifica invasione della simpatica cittadina rivierasca con visita alle numerose attrazioni turistiche tra le quali il celebre orto botanico ed il Vittoriale con la villa di Gabriele D'Annunzio.

FRANCO DE TOFFOL

TI ASPETTO



900-1100-1400 cc.

SUPERCINQUE IN PROVA DA:

CONCESSIONARIA
RENAULT

Luciano Dal Pont

Via del Boscon 73
BELLUNO - Tel. 96200



WINTERTHUR

FESTA DELLA MAMMA

Quasi tutte le favole incominciano così: c'era una volta!...

Quello che sto per raccontarvi non è assolutamente una favola, ma una realtà vissuta recentemente dalla nostra Famiglia Bellunese di Winterthur. Alla ricerca di nuove iniziative, dimostrandoci generosi e cortesi di fronte ai nostri stimati soci, abbiamo deciso quest'anno di invitare alla festa della mamma tutte le mamme appartenenti alla nostra Famiglia. In realtà la festa della mamma veniva celebrata il 12 maggio, ma siccome in Italia in quel periodo si votava, si decise di anticiparla di una settimana cioè il 5 maggio. Tramite circolare si invitava gratuitamente tutte le mamme a partecipare a un pranzo offerto dalla nostra cassa. Oltre alle mamme invitate anche parenti e familiari erano invitati a questa nostra manifestazione, per la prima



volta organizzata a Winterthur. Certo, che un tale successo da parte nostra non era previsto. Nella sala dell'Hotel Hitschen di Wülflingen sono state consumate ben 87 porzioni di un pranzo abbondante e squisito. Dopo pranzo un bambino e una bambina bellunese con una gerla carica di mazzetti di rose distribuivano fiori ripresi da un nostro consigliere Bernardino Leo a tutte le mamme.

Il bravissimo fisarmonicista Bellunese Bolzan Mo-

reno si esibiva con musica nostrana mentre alla mamma più anziana, sig. Fanin Gina, veniva offerto un piatto in rame, simbolo di riconoscenza da parte nostra.

Al termine di questa bellissima festa tutti i presenti sono rimasti d'accordo nel rifarla anche il prossimo anno.

Il Consiglio generosamente applaudito riceve da parte delle mamme un particolare ringraziamento.

A. MALACARNE

LA GITA A NAPOLI

Da tempo si sentiva il desiderio di effettuare una gita turistica, infatti in una riunione di Consiglio si decise con il nostro bravo Presidente Antonio Malacarne ad effettuare la gita a Napoli.

Partimmo il mercoledì 15 maggio, fra soci e membri del Consiglio eravamo in 42 persone, tutti impazienti e curiosi iniziavamo il viaggio verso Napoli. Dopo circa 16 ore di viaggio arrivammo finalmente alle porte della città e qui fummo colpiti dal contrasto fra la bellezza dei palazzi ed i cumuli di rifiuti chiaramente

visibili ai lati delle strade e delle piazze. Per noi fu quasi uno shock vedere in quali condizioni fosse mantenuta la città nonostante l'avessimo sentito dire da amici e dalla televisione. Il pomeriggio del giorno stesso, accompagnati da una guida locale visitammo la città, restammo a bocca aperta stupiti e meravigliati allo stesso tempo di fronte alle bellezze panoramiche e dei palazzi di Napoli.

Cito qui un vecchio modo di dire che ho sentito recentemente anche in un servizio della televisione tedesca che dice: «vedi Napoli e poi mori» e credo che si riferisca al fatto che una volta vista questa città è impossibile dimenticarla. Il

giorno dopo andammo al porto e qui ci imbarcammo alla volta dell'isola di Capri, delle sue bellezze potrei parlare per un giorno intero e non ne avrei dato una pallida idea. Il mattino seguente percorremmo in pullman la Costiera Amalfitana fino a Sorrento. In quelle ore non si sentì altro che un susseguirsi di esclamazioni di stupore davanti ad uno spettacolo paesaggistico così bello e superbo. Il pomeriggio visitammo celermente Pompei poiché il tempo a nostra disposizione volava via.

Verso il tardo pomeriggio salimmo sul pullman in direzione di Roma dove era previsto il pernottamento. Qui a Roma dopo la cena e qualche buon bicchiere di Chianti ci radunammo per una passeggiata, visitammo Piazza S. Pietro ed alcune altre bellezze storiche della città, purtroppo poco, data la stanchezza e l'ora tarda.

Durante il viaggio di ritorno verso la Svizzera il nostro Presidente e capo comitiva ha espresso il desiderio che tutti i partecipanti alla gita scrivano due righe dando così in loro parole l'impressione riportata.

Da parte mia dico che è stata una gita meravigliosa ed indimenticabile, ringrazio il Presidente A. Malacarne che con il suo lavoro, non solo di preparazione, ma durante tutta la durata della gita si è messo a disposizione e dato da fare perché tutto funzionasse nel migliore dei modi.

Ringrazio cordialmente anche tutti i partecipanti per la loro disponibilità ed allegria perché così, chi cantando e chi raccontando barzellette ha reso meno noioso il lungo viaggio in pullman.

BERNARDIN LEO



ZURIGO

Sci Club Bellunese

Sabato 27 aprile si è tenuta l'Assemblea generale (AG) dello SCB a Zollikon alla periferia di Zurigo.

Lo SCB è arrivato quest'anno a 137 soci fra giovani ed adulti. Le principali attività svolte sono state: la scuola sci con 40 allievi, gli appuntamenti sulle nevi di Oberiberg SZ e le gare di sci, compresa la gara sociale che già ne abbiamo comunicato.

All'assemblea generale c'è stata la relazione del Presidente: M. Miniati, del Cassiere: C. Adagazza, del Segretario: S. Sanvido, del Responsabile scuola sci: G. Poliselli e del Responsabile gare sci: D. Bino.

Abbiamo avuto il rinnovo del Consiglio Direttivo, a meno di Giuseppe Adagazza e Giovanni Casella (quest'ultimo dimissionario durante l'ultimo mandato) si sono ricandidati tutti gli ex consiglieri, due sono i nuovi: Luigina Miniati e Bruno Menia. Il consiglio o meglio i candidati sono stati eletti con un bel applauso.

Dopo il lavoro del-

AEB di Zurigo

Abbiamo festeggiato il 5 maggio la Festa della Mamma tutti riuniti nella sala parrocchiale di Zollikonberg ZH. Una bella manifestazione che vide riuniti tante mamme e tanti accompagnatori o meglio dire tanti papà. Il sottoscritto all'apertura della festa ha voluto ricordare che la Festa della Mamma è anche festa della Famiglia e a giudicare dai numerosi partecipanti, che tutti gli anni accorrono, è anche Festa della Famiglia Bellunese di Zurigo!

L'Associazione offrì un regalino a tutte le mamme presenti. Abbiamo colto l'occasione per scattare la foto ricordo che pubblichiamo.

Importante sapere

La Famiglia di Zurigo all'assemblea generale nominò i delegati al consiglio direttivo i soci: Raffaele Gretti, Ankengasse 2 - 8623 Wetzikon 3 e Gelindo Dalla Caneva, Obermattstr. 76 - 8330 Pfäffikon.

Il loro compito è quello di tenere contatto con i bel-

lunesi del «Oberland» zurighese. Data la distanza da Zurigo essi non possono sempre partecipare alle nostre manifestazioni, per rompere questo isolamento abbiamo previsto per il prossimo autunno un secondo incontro fra i bellunesi di colà ed il consiglio della Famiglia zurighese. La data dell'incontro verrà comunicata più avanti.



Angelo Pauletti ha festeggiato assieme ai suoi compagni di lavoro il giubileo dei 25 anni presso la ditta K. Lutz, fabbrica di serramenti. La Famiglia di Zurigo si congratula con Angelo P. per la sua assiduità.



l'assemblea generale si cenò tutti assieme (a dire il vero eravamo di più alla cena che all'assemblea generale!) e il duo «Bertelle» (bellunese) ci allietò la serata con musica da ballo.

Il neo eletto Consiglio si riunì il 2 maggio e distribuì le cariche sociali come segue. Presidente: Domenico Bino, Vice Presidente: Mario Miniati, Segretario: Gianni Poliselli, Cassiere: Claudio Adagazza, Vice Cassiere: Sergio Leonardi, altri consiglieri: Francesco Boschet, Giuseppe Dallo, Manuela Leonardi, Bruno Menia, Luigina Miniati, Elio Perenzin, Saverio Sanvido e Bernardo Tonet.

A nome del nuovo consiglio ringraziamo G. Adagazza e G. Casella per il loro operato in seno al consiglio. Un grazie al nostro ex Presidente (ora vice) Mario Miniati per essere stato uno dei fondatori come i due ex Consiglieri e per essere stato Presidente per questi primi otto anni.



Umberto Frescura ci ha lasciati, sereno, con il sorriso nelle labbra e senza lamenti, queste le parole del sacerdote che lo ricordò ai

tantissimi italiani e svizzeri accorsi al suo funerale.

Umberto Frescura è mancato martedì 30 aprile, all'età di 65 anni. Direi che tutta l'emigrazione italiana di Zurigo lo ricorda con affetto e riconoscenza. Affezionatissimo a Belluno, si occupò spesso dei problemi dei nostri connazionali, aiutandoli nelle più svariate maniere.

Per le sue molteplici attività nel campo sociale, la nostra Famiglia Bellunese di Zurigo lo nominò, anni addietro, socio benemerito. Alla moglie, fratelli e parenti tutti, vadano le nostre più vive condoglianze.

SAVERIO SANVIDO

VENDESI
GELATERIA A FINE STAGIONE
AMBIENTE FAMILIARE
Telefonare 0049-0214-54256

VENEZUELA**Festoso incontro della Famiglia Bellunese di Caracas in Venezuela**

Quella dei Bellunesi in Venezuela è una Famiglia numerosa, unita nel culto delle origini e nella quale regna allegria e serenità, vanta quindi moltissimi simpatizzanti specie tra i confratelli veneti.

Garantita perciò la riuscita delle sue manifestazioni, l'ultima avvenuta qualche mese fa nella quale è riuscita a riunire e premiare con una cena i figli dei bellunesi laureatisi nel 1984.

A festeggiarli con i genitori emozionati, con i parenti, con gli amici, erano presenti il Ministro Ferroni Carli e consorte, il Console Generale Roberto di Leo e consorte ed il Nunzio Apostolico S.E. Luciano Storeo. Senti inoltre nutrire rappresentanze di Associazioni di Trevisani, dei Vicentini, dei Veronesi, ecc. e i «Veci Alpini»: in tutto circa 400 persone.

Significative le brevi parole pronunciate dal presidente della Famiglia Bellunese di Caracas,

signor Aldo Bellot che riportate integralmente ci chiariscono lo scopo di questa simpatica e originale riunione tra «veci» e figli neo laureati:

«Voglio esprimere personalmente ed anche a nome di tutti noi, genitori emigranti, la soddisfazione di vedere i nostri figli laureati e soprattutto continuare il cammino che con tanta fatica avevamo intrapreso venendo in questo paese. Perciò vi abbiamo riuniti perché siamo contenti di avervi potuto dare le basi della conoscenza. Il mondo, questo oggetto di tutti i giorni, misterioso e difficile, da scoprire lentamente... per poterne apprezzare il gusto... è tutto vostro ora. Scopritelo e conoscetelo lentamente senza fretta, inseritevi in lui giorno per giorno, con costanza, in modo che le basi che avete acquisito, vi servano per aumentare sempre più le vostre conoscenze e soprattutto rendetene partecipi chi, meno fortunato di voi, non ha avuto la stessa



opportunità...

Un tale atteggiamento vi darà una grande soddisfazione...».

Ha lanciato inoltre un messaggio il Presidente Bellot basato su questa iniziativa: sia l'AEB promotrice di un incontro fra tutti i laureati nel mondo, figli di

emigranti bellunesi affinché essi possano conoscersi e scambiarsi idee e informazioni sul loro lavoro, stringendo rapporti di amicizie e di collaborazione nello spirito dell'origine comune.

Aldo Bellot ha letto un saluto paterno di Mons. Rocco Antonioli, assente dalla riunione per le sue malferme condizioni di salute. Ha insistito infine sulla opportunità di unire la grande famiglia veneta nella vagheggiata Triveneta, che sostituisce uno dei grandi obiettivi dei bellunesi.

E seguita la cena che ha costituito un vero e proprio successo gastronomico: non poteva essere altrimenti dato che la preparazione è avvenuta nelle cucine del ristorante «Da Alto» sotto l'attenta e sapiente guida del suo titolare Aldo Bellot che è anche il dinamico ed efficiente Presidente dei Bellunesi di Caracas.

Ai neo laureati Tomodo Roberto (ingegnere meccanico), Enrichetta Chiea (laureata in amministrazione), Walter Piol (contaduria pubblica), Loris D'Incau (architetto), Jonny D'Incau (ingegnere civile), le felicitazioni più fervide della grande famiglia AEB con gli auguri di una brillante carriera.

Attività del Comitato Coordinatore in Svizzera

Presso la sede del Comitato Cittadino di Aarau si è riunito l'8 giugno scorso il Comitato di Coordinamento delle Famiglie Bellunesi in Svizzera per definire una serie di programmi ed iniziative da svolgere nel corso del corrente anno.

Ospiti del Comitato della Famiglia Bellunese di Aarau presieduta dal comm. Ribul che ha fatto gli onori di casa, erano presenti il Presidente del Comitato Silvio Bianchet, il Segretario De Bastiani e Slongo da Glarus, il cassiere Miglioranza e Lodi di Lucerna, Dall'Acqua Giancarlo per la Svizzera Italiana e Mario Benvenuti da Zurigo.

Presente anche il Missionario di Gerlafingen Don Giuliano Dalla Sega ed il Direttore dell'AEB De Martin che ha presieduto l'incontro.

Dall'esame delle varie proposte all'ordine del giorno, il Comitato ha deciso di portare avanti le seguenti iniziative;

1) organizzare una numerosa e qualificata presenza dalla Svizzera di Bellunesi

a Mattmark per la cerimonia del 20° anniversario della catastrofe che si celebrerà sabato 31 agosto;

2) consegna ufficiale del Gonfalone della Provincia alla nuova Famiglia Bellunese di Aarau presso la sala riunioni della Missione Cattolica di Gerlafingen sabato 21 settembre alle ore 19;

3) sempre presso la Missione di Gerlafingen, annuale conferenza dei Presidenti delle Famiglie di tutta la Svizzera domenica 22 settembre, ore 9.30.

Una serie di ulteriori problemi relativi alla legge quadro regionale, dei Comitati Consolari e del CAVES sono stati esaminati e tracciati alcuni orientamenti in vista delle prossime scadenze.

Nel corso della serata De Martin assieme a Lodi, Bianchet e Benvenuti, hanno partecipato ad una riunione del Direttivo del CAVES a Baden ed all'incontro del Gruppo Giovani Bellunesi di Zurigo, Glarus, Winterthur e dintorni (oltre 120 partecipanti) a Zurigo.

VENDESI

APPARTAMENTO IN VILLA, libero, con ampio giardino in periferia PORDENONE. 3 camere da letto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, garage e cantina, per un complessivo di circa mq. 200. Riscaldamento autonomo a gas. Per informazioni telefonare al n. 0437/20039.

CERAMICHE MARMOLADA
BRIBANO (BL)
tel. 0437 82503

**PIASTRELLE - MOQUETTES
COTTO FIORENTINO
KLINKER - CERAMICHE
CAMINETTI
TUTTO PER L'EDILIZIA**

POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

Sconti particolari per gli emigranti

Medaglia d'oro
Perenz

Lampadari e Articoli Regalo

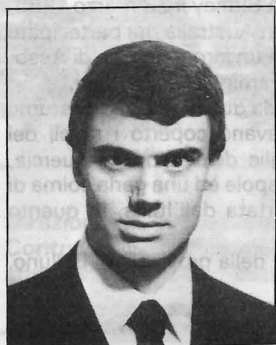
Rame, Ottone, Ferro forgiato e Peltro

1200 m² di esposizione - qualità e prezzi imbattibili

32020 Quero - Belluno - Italia, Via Feltrina 4
Tel. (0439) 7026 - 7144 - Telex 440088 Perenz



PAOLO
SOSSAI



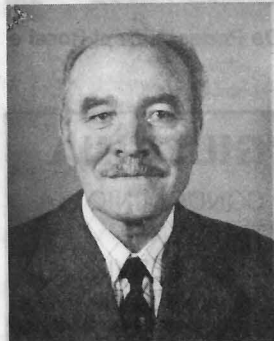
il 4 marzo 1985 ha conseguito la laurea in Roma, all'Università Cattolica nella facoltà di Medicina e Chirurgia «A. Gemelli» con 110 voti. È figlio di due bellunesi Silvio e Rosita residenti da anni nella capitale. Al nuovo medico complimenti vivissimi da parte della Famiglia Piave e un «in bocca al lupo» da parte della Redazione per una veloce ascesa della scala del successo.

ARMANDO URAGO



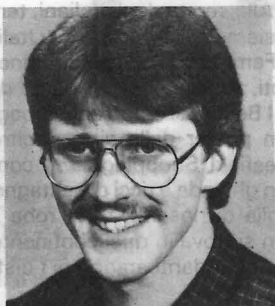
Lo vediamo al lavoro mentre sta realizzando una delle sue opere intitolata «La carità». Armando Urago, venticinquenne, figlio di genitori bellunesi, residente a Liegi. Dopo aver frequentato l'Accademia delle belle arti, si appresta a intraprendere una carriera che gli auguriamo piena di successo.

VIRGINIO
ARBOIT



nato a Rocca d'Arsiè il 17.8.1923, emigrato in Francia sin dagli anni '50 è stato insignito dal Dipartimento dei Lavori Pubblici dell'Alta Savoia della medaglia d'argento per la Fedeltà al lavoro e per le sue doti di uomo onesto e buon lavoratore. Un saluto sincero e le più vive congratulazioni da parte della sorella Agnese, dai parenti e amici.

GUSTAVO E MARCO
CARELLE



figli di Sisto e Clelia Spada di Alano di Piave, dopo aver frequentato le scuole d'obbligo ed i corsi di lingua e cultura italiana: Gustavo dopo l'apprendistato ha ricevuto il diploma di montatore elettricista con il massimo profitto ed ora dopo un soggiorno in Inghilterra per perfezionarsi la lingua è partito per la Finlandia dove svolgerà il suo lavoro; Marco invece ha scelto la carriera alberghiera ottenendo prima il diploma di cuoco e poi ha completato gli studi alla scuola alberghiera di Lucerna. Conosce quattro lingue perfettamente ed è vicedirettore d'albergo a Lugano. La Famiglia bellunese di San Gallo a cui ci associamo porge a questi due ottimi ragazzi le più fervide congratulazioni.

ORIANA E MARZIA
VETTORATA



nate a Glarus il 13.5.1966, due simpatiche gemelle, figlie di due bellunesi Giustino nato a Tomo e Presidente della Famiglia Bellunese di Glarus e Danila Barp di Fonzaso hanno brillantemente conseguito il diploma rispettivamente: Oriana come parrucchiera da uomo e Marzia come segretaria d'azienda. A loro vanno i complimenti da parte della locale Famiglia Bellunese a cui ci associamo ed un augurio per un futuro ricco di soddisfazioni.

LUIGI ZANELLA



È con gioia e con orgoglio che la Famiglia Bellunese di Torino si congratula con il suo segretario, signor Luigi Zanella, per l'onorificenza conferita dal Sindaco Cardetti che le ha consegnato personalmente la medaglia d'oro quale riconoscimento della sua operosità durante i 25 anni di servizio presso l'Azienda Elettrica Municipale di Torino.

PIETRO ISOTTON



La famiglia di Noè Isotton, originario di Mel, da 34 anni a Sidney in Australia, dove hanno festeggiato la scorsa estate il conseguimento della laurea in ingegneria del figlio Pietro.

SOCI SOSTENITORI 1985

TERZO ELENCO:

Valacchi Onelia - Belluno;
Baldini Gianluigi - Vigo di Cadore;
Marson prof. Gianbattista - Belluno;
Fontana Giuseppe - D;
Reveane Angelo - BL;
Rizzardini Orsola - BL;
Piave S.p.A. - Feltre;
Tollardo Battista - CH;
Rech Secondo - Africa;
Laveder Pietro - Australia;
De Filippo Lorenzo - Auronzo;
Dalla Mora Michele - GE;
Canova cav. Agostino - Feltre;
Cavacece Gianbattista - Lentiai;
Meccanostampi S.n.c. - Limana;
Samaria Renato - Feltre;
Casa di Cura «Villabruna» - Feltre;
Giavi comm. Raimondo - Cortina;
Mazzocco Annalisa - Bologna;
Marcon Angelo - Mogliano Veneto;
Bristot Luigino - Belluno;
Passoni cav. uff. Alberto - Giuseppe - BG;
De Bortoli Remo - Va;
Cappellari Flora - Trento;
Albanesi Francesco - Reggio Calabria;
Panciera Pietro - D;
Marchetti Pier Celeste - Lux.;
Chiesura Albino - F;
Canal Giuseppe e figli - Castion;
De Lorenzo Guido - Olanda;
Pradetto Plinio - Roma;
Sandalli Anita - Roma;
Sebben Angelo - Argentina;
Art Garden - Mel;
Menegaz Aldo - Vercelli;
Capraro Lucaioli Cleonice - Roma;
Siragna Alba - Canada;
Funer Rudatis Mario - CH;
Fam. Roni Angelino - Mas;

Vignaga Bruno - Uruguay;
Candeago Renzo - Colombia;
Unterberger Anna in Boato - PD;
Siragna Vittore - Aosta;
Prà Florian Donato - D;
Strappazon Giuseppe - TV;
Turrini Manlio - Belluno;
Zandonella Pio - Austr.;
Zandonella Maiucco Francesco - Dosoleto;
Bortot Amelio - Canada;
Livinal Paola - Parigi.

FAMIGLIE BELLUNESI
SOSTENITRICI 1985

Famiglia Bellunese di Borgosesia (Italia);
Famiglia Bellunese di Altdorf (Svizzera);
Famiglia Bellunese di Zug (Svizzera);
Famiglia Bellunese di Le Locle (Svizzera);
Famiglia Bellunese di Glarus (Svizzera);
Famiglia Bellunese di Winterthur (Svizzera);
Famiglia Bellunese di Lichtensteig;
famiglia Bellunese di Losanna (Svizzera);
Famiglia Bellunese di Zurigo (Svizzera);
Famiglia Bellunese di Martigny (Svizzera);
Famiglia Bellunese di Liegi (Belgio);
Famiglia Bellunese di Colonia (Germania);
Famiglia Bellunese di Melbourne (Australia);
Famiglia Bellunese di Montevideo (Uruguay);
Famiglia Bellunese di Caracas (Venezuela);
Famiglia Bellunese di Padova (Italia).

REGINA COLTAMAI

Un brindisi in onore della signora Regina Coltamai ved. Masoch di Sospirolo che il 28 aprile ha raggiunto la splendida età di 100 anni. Le sono vicini in questo giorno i 3 figli che la seguono e curano amorevolmente.



E' NATO
UN BIMBO

C'è festa in famiglia
La Cassa di Risparmio è con Voi.

Al dono del libretto a risparmio e del poster la Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno aggiunge ora anche un volume prezioso. Si tratta della Guida pratica alla salute del bambino, un manuale scientifico che meglio aiuterà i genitori a seguire, giorno per giorno, la crescita del loro bambino. Il volume di 216 pagine con 147 voci mediche, è a cura della Clinica Pediatrica dell'Università di Verona.

Per il ritiro del libretto a risparmio, del poster e del volume, basterà presentare alla propria agenzia un certificato di residenza a nome del neonato.



möbel pesce

Inhaber Largo + Bottega



Amici Italiani, approfittate della nostra novità esclusiva.
CAMERA BAROCCO in noce massiccia con varie combinazioni.

Armadio a 5/6 ante con base cassetti - Letto 160x190
Comò + specchio regolabile - Comodini a 2/3 cassetti

Visitateci e potrete confrontare da voi stessi i nostri prezzi.

Noi comperiamo, vendiamo e trasportiamo per voi senza intermediari.

Questo è il segreto del risparmio!

I vostri vecchi mobili saranno ritirati ad un buon prezzo.
Ci troviamo dietro la stazione principale di Winterthur a 100 metri dal Migros Markt.

Konradstrasse 11, Winterthur
Telefon (052) 227725-227757

MELBOURNE

Zandonella Francesco

e signora di Dosoledo si sono recati in Australia a Melbourne a trovare il fratello Pio dove vive con la famiglia da tanti anni. Con l'occasione hanno ritrovato altri paesani con i quali posano per la foto ricordo: Strapparava Luigi, De Martin Silvia, De Martin Tomaso. Hanno ricevuto un'accoglienza calorosissima e il ricordo di tanti festeggiamenti rimarrà sempre nel loro cuore e attraverso il nostro giornale desiderano ringraziare tutti inviando loro un abbraccio.



AUGURI A IRMA

Irma Faoro di Angelo si è sposata con il signor. Gascoyne Darrall.

Presenti alle nozze il Presidente della Famiglia Bellunese di Melbourne con un folto gruppo di amici originari di Fonzaso, patria del Faoro, il quale è nato nella frazione di Agana. La madre è invece originaria di Trieste. Angelo Faoro è emigrato in Australia da oltre 30 anni.

Attraverso il giornale «Bellunesi nel Mondo» gli sposi e i parenti desiderano salutare gli amici ed i parenti in particolare la mamma Aurora di 80 anni alla quale augurano di diventare presto nonna.



Istituito a Feltre recapito A.E.B. per Emigranti ed ex Emigranti della zona del Feltrino

Allo scopo di potenziare la propria attività sociale a favore degli emigranti ed ex emigranti della zona del Feltrino, l'Associazione Emigranti Bellunesi ha istituito un servizio di consulenza che funzionerà dalle ore 8.30 alle ore 12 di MARTEDÌ e VENERDÌ

presso l'ufficio zonale delle A.C.L.I. in Feltre, Via Vercellio 11 - telefono n. 0439/2106.

Il servizio è stato affidato ad una ex emigrante, la signora Candida Meneguzzi in Bortolaz, sensibile ed esperta conoscitrice dei problemi relativi agli emigranti.

PADOVA

Famiglie Bellunesi d'Italia, a convegno il 16 giugno 1985

Non si staccano mai del tutto, dalla loro terra, i concittadini emigrati. Si tratta, questa volta, di quanti operano in Italia e si riconoscono nelle dieci Famiglie organizzate che si richiamano ai principi costitutivi dell'AEB: Biella, Bolzano, Borgosesia, Milano, Padova, Roma, Latina, Sicilia, Torino, Trento, nella loro quasi totalità, e tramite i rispettivi presidenti o rappresentanti, hanno dato vita al quarto incontro annuale, nella città del Santo, Accolti con tanta amicizia e viva signorilità, nonché ospitati dall'amico Lucillo Bianchi che assieme ai consiglieri Gino Tormen, avv. Costa e Viel, facevano i migliori onori di casa.

Per l'AEB, De Fanti e Bertoldin, membri dell'esecutivo centrale e latori del messaggio che il Presidente Paniz, aveva inteso inviare ai com provinciali, ivi convenuti. L'ordine dei lavori, prevedeva un esame della situazione sociale, economica e dell'emigrazione nel bellunese, rapporti tra centro e singole famiglie, programmi futuri e varie. Come sempre, Belluno, con le sue eterne vicende umane e le sue problematiche, è stato il centro focale di svariati quanto interessanti interventi, con molteplici spunti e movimenti d'opinione che contano, perché valida, inserita e ben collaudata, è la nostra gente disseminata.

Quindi la provincia tutta, le sue contraddizioni, le persone in cerca di lavoro, le tante sempre simili tematiche che in un secolo e mezzo, hanno pressoché polverizzato la realtà demografica indigena, sono state il volano primario di molti scambi d'idee. Siamo inoltre in vista dell'assemblea generale annuale, alla quale convergono adesioni da tutto il mondo, con rinnovo della carica direttiva. Argomento importante e di ampia portata organizzativa, tanto che valeva la pena veramente di porre in esame critico consuntivo, il tipo di rapporti, posti in essere tra centro e periferia, considerando anche quante e quali difficoltà incontrano le promozioni associative, dovendo a ripetizione, spo-

starsi in tutto il globo abitato. Positivo è stato il confronto che s'è concluso con nuovi stimoli a cercare il massimo di collaborazione tra sodalizio e comuni, al fine di sviluppare con maggiori risultanze, interventi a favore degli assenti. Infine e tra molte cose dette: la giornata annuale dedicata all'incontro delle famiglie costituite e la scelta della località. Un avvenimento di specchiata importanza, visto l'entusiasmo, la partecipazione e la considerazione con cui si associa sempre il pensiero, verso l'emigrazione vicina e lontana. Una giornata che si farà, tutti insieme.

Per concludere e quale battuta a quanti diamo fastidio. Rispondiamo secondo un'ideale che ci sprona, che s'agita in noi e che non siamo davvero morti dentro. Quest'insieme di bellunesi in Italia, serve loro a non perdere le radici originarie e far capire che benché lontani, il senso di terra madre, rimane intensamente vivo. Seguire le vicende evolutive o meno della Provincia, tenendo contatti affettivi e sentimentali coi rimasti.

Dirlo con le cifre che siamo in tanti, che a conti fatti, se nessuno fosse partito, potremmo essere 6/700 mila anime, al posto di 217 mila unità, foreste comprese.

Spingere infine chi di dovere a fare, che se non cambia qualcosa non decolleremo più, trascinando anche lo sprazzo evolutivo post-Vajont, quest'ultimo con le sue tragiche conseguenze, nella totale vanificazione.

Bene a Padova quindi, ed ancora una calorosa stretta di mano a Bianchi ed agli altri ottimi presidenti convenuti.

RENATO DE FANTI

Bellunesi
NEL MONDO

DIRETTORE RESPONSABILE
Vincenzo Barcelloni Corte
REDATTORE CAPO
Dino Bridda
SEGRETARIO
DI REDAZIONE
Patrizio De Martin

Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana
Stampa in Rotoflex
Tipografia PIAVE - Belluno

A NOVEMBRE

Viaggio agevolato in Sud America

L'Associazione organizzerà anche quest'anno un viaggio agevolato per i familiari, parenti, amici degli emigranti residenti in Sud America ed in particolare in Argentina, Brasile ed Uruguay, usufruendo delle speciali agevolazioni concesse all'Associazione.

Tutto coloro che sono interessati potranno sin d'ora prenotarsi presso gli uffici dell'Associazione sito in Piazza S. Stefano 15 - tel. 0437/24974/29817.

SIDNEY

Alla serata degli Italiani, tenuta a Sidney il 23 marzo 1985, assieme alle Associazioni Italiane in Australia, ha partecipato la Famiglia Bellunese di Sidney con un largo numero di Associazioni, assieme al Presidente della Famiglia Carlo Rossi.

I Bellunesi erano accompagnati da due ragazze in costume con poster della città, inoltre avevano coperto i tavoli del Wesfield Shoppingtown, con: foglie di platano, di quercia, con ghiande e ricci di castagne, nespole ed una gerla colma di foglie di noseler, tutta roba importata dall'Italia, in quanto non si trova in quel continente.

Abbondanti erano poi i distintivi della provincia di Belluno.



Le due ragazze: Mafalda ed Anna Rossi con il poster di Belluno e con il Presidente Carlo Rossi e signora.



Pia e Giovanni Rossi.



Un tavolo di bellunesi: Da Rin, De Podestà, Bepi Rossi e Bogno.

VENDESI A S. GIUSTINA

APPARTAMENTO SU CONDOMINIO
DI RECENTE COSTRUZIONE
2 CAMERE - SOGGIORNO - SERVIZI
CANTINA - GARAGE - ORTO
Tel. in Svizzera al n. 074/74459

VENDESI

BIBIONE privato VENDE due appartamenti in signorile condominio posizione richiestissima completamente mobiliati 4 e 6 posti letto fronte mare a 100 metri effettivi dalla spiaggia ed a 4 minuti effettivi a piedi dal centro (Corso del Sole) con terrazza e posto macchina coperto. Prezzo interessante anche per investimento, facilitazioni di pagamento.
Telefonare 0436/3835 ore pasti.

Per i VOSTRI TRASLOCHI

Ditta **FERRACIN ANTONIO**
AUTOTRASPORTI INTERNAZIONALI
TRASLOCHI

32021 AGORDO (BL) - Via Valcozzana, 14
Telefono 0437/63486